



Rassegna Stampa 24 dicembre - 7 gennaio 2025

Il Sole

24 ORE

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it



La Camera di commercio scommette sul «Gino Lisa»

Nuovi brand per il territorio e sviluppo dell'aeroporto di Foggia

● Guardare alle potenzialità e alle eccellenze della Capitanata, dai Monti dauni al Gargano, senza distogliere l'attenzione da una delle infrastrutture che se, adeguatamente potenziate e valorizzate, potrà cambiare in meglio il volto sociale, economico e culturale di Foggia e della sua provincia, ovvero l'aeroporto civile «Gino Lisa» del capoluogo dauno. Intorno a queste priorità ruotano i conti della Camera di commercio di Foggia, una delle poche in Italia ad aver mantenuto la sua «autonomia» non per grazia divina o per interventi dei piani alti, ma per la vitalità del suo sistema produttivo.

E' stato infatti approvato all'unanimità, nella riunione del Consiglio camerale, il bilancio preventivo 2025; a seguito del lavoro costante di razionalizzazione ed efficientamento dei costi di gestione, la Camera di Commercio di Foggia ha approvato un bilancio preventivo a pareggio, che prevede interventi economici per 550.000 euro, senza tener conto dell'aumento del 20% del diritto annuale, una misura che incrementerà le risorse da destinare al territorio di ulteriori

1.400.000 euro, per un importo complessivo di 1.950.000 euro.

Nella sua relazione, il Presidente Giuseppe Di Carlo ha sottolineato l'importanza strategica di questo risultato e ha illustrato le principali destinazioni delle



FOGGIA L'aeroporto Gino Lisa

risorse. Tra le priorità per il 2025 figurano: la promozione turistica del brand Gargano & Daunia, con iniziative mirate a valorizzare le eccellenze del territorio; L'organizzazione del Festival Internazio-

nale «Umberto Giordano», per rafforzare l'offerta culturale della provincia di Foggia e attrarre pubblico nazionale e internazionale; Il sostegno all'aeroporto «Gino Lisa», con interventi volti a promuovere e potenziare il ruolo dello scalo nel migliorare la mobilità e incentivare il turismo; Favorire l'accesso al credito delle micro imprese, attraverso interventi dedicati a sostenere il tessuto imprenditoriale locale e a incentivare la crescita economica.

"Questo bilancio - ha dichiarato il Presidente Di Carlo - rappresenta un risultato significativo per la Camera di Commercio di Foggia, che continua a lavorare con determinazione per offrire risposte concrete alle esigenze del territorio. Con l'aumento delle risorse previste per il 2025, puntiamo a rafforzare il sostegno al tessuto imprenditoriale e a promuovere iniziative che valorizzino le straordinarie potenzialità della nostra provincia".



CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA

Colmare il divario digitale delle imprese meridionali c'è un bando con fondi dall'80 al 100% dell'investimento

● Al via da oggi le candidature delle imprese al Bando PID-Next, il Polo di Innovazione del sistema delle Camere di commercio. Saranno mille le micro, piccole e medie aziende che avranno la possibilità di accedere a percorsi personalizzati di first assessment e attività di orientamento in grado di supportare la trasformazione digitale della propria attività. Il progetto PID-Next, promosso da Unioncamere con il supporto di Dintec, sarà realizzato dai Punti impresa digitale delle Camere di commercio. PID-Next è finanziato con fondi del Piano nazionale di impresa e resilienza, che copriranno i costi dei servizi resi, da un minimo dell'80% per le medie imprese fino al 100% per

le micro e piccole. Tre gli step previsti per le imprese che si aggiudicheranno i servizi dei Punti impresa digitale: L'analisi personalizzata della maturità digitale attraverso un incontro in impresa con un addetto del Polo; il secondo step prevede l'analisi dei fabbisogni da parte di un team nazionale; il terzo step: la consegna del report che non sarà solo un'analisi del livello di maturità digitale dell'impresa, ma offrirà suggerimenti riguardo ai partner con cui l'impresa può proseguire il proprio cammino di digitalizzazione e segnalazioni in merito ad eventuali ed ulteriori possibilità di finanziamento. Ulteriori informazioni presso gli sportelli della Camera di commercio di Foggia.



FOGGIA La Camera di commercio

UNIVERSITÀ

PROTAGONISTI I GIOVANI

CHE COS'È

Un'iniziativa di storytelling digitale e valorizzazione territoriale grazie a innovazioni che saranno utili ad una nuova narrazione

«Abbiamo presentato una nuova idea di Foggia»

Grazie al progetto HackAReel illustrato alla «Maker Faire» di Roma



Il progetto presentato a Roma

● Si è conclusa con entusiasmo e successo la partecipazione del Learning Sciences Institute dell'Università di Foggia alla Maker Faire Rome 2024, dove ha presentato il progetto HackAReel. L'evento, svoltosi presso l'iconico Gazometro Ostiense, ha attirato migliaia di visitatori da tutto il mondo, consolidandosi come una delle vetrine europee più rilevanti per innovazione, creatività e tecnologia.

HackAReel, un'iniziativa di storytelling digitale e valorizzazione territoriale, ha conquistato l'attenzione di studenti, professionisti e innovatori grazie a un format innovativo che ha permesso di riscoprire la città di Foggia attraverso i racconti digitali dei giovani protagonisti del progetto. I visitatori hanno esplorato reel che, tramite immagini, video e narrazioni interattive, hanno messo in luce l'identità culturale e le bellezze architettoniche di Foggia, proponendo una visione dinamica e coinvolgente del territorio pugliese.

La prof.ssa Giusi Antonia Toto, ideatrice e promotrice di HackAReel, nonché coordinatrice del LSI e ordinaria di Didattica e Pedagogia speciale, ha commentato con orgoglio l'accoglienza riservata al pro-

getto: "Partecipare alla Maker Faire Rome è stato un traguardo importante per HackAReel e una straordinaria occasione di crescita per tutti i ragazzi coinvolti. L'entusiasmo con cui il pubblico ha accolto i lavori è stato travolgente e ci conferma che questa formula di narrazione digitale può davvero ispirare. Siamo felici di aver mostrato come i giovani possano diventare ambasciatori del proprio territorio e promuoverlo a livello internazionale. L'obiettivo è ora ampliare il progetto, coinvolgendo altre città pugliesi e nuovi ambiti culturali, con l'intento di creare una rete di racconti locali che valorizzino l'intero patrimonio regionale".

Il prof. Luigi Traetta, associato di Didattica e Pedagogia Speciale dell'Università degli studi di Foggia e direttore dei corsi di formazione per le attività di sostegno, ha messo in luce il valore educativo e sociale del progetto: "HackAReel non è solo uno strumento di valorizzazione territoriale, ma un'esperienza formativa completa per i nostri studenti. Lavorare su reel che raccontano le radici storiche e culturali della loro città li ha resi più consapevoli delle proprie origini e

della responsabilità di preservarle. Inoltre, queste competenze di digital storytelling si integrano perfettamente con le metodologie didattiche più moderne, creando un modello di apprendimento esperienziale che può essere applicato anche in altri contesti".

La Maker Faire Rome ha rappresentato anche un'occasione unica per creare nuove sinergie. Durante l'evento, HackAReel ha attirato l'attenzione di aziende tecnologiche, investitori e maker internazionali, interessati alle prospettive di sviluppo e alle possibilità di applicare questo format a nuove realtà territoriali.

Sono emerse potenziali collaborazioni che potrebbero portare all'adozione di strumenti di realtà aumentata e intelligenza artificiale per arricchire ulteriormente i contenuti e creare esperienze di storytelling sempre più immersive e personalizzate.

Il prof. Giorgio Mori, delegato alla didattica dell'Università di Foggia, ha sottolineato l'importanza dell'esperienza per i giovani partecipanti: "Partecipare a eventi di portata internazionale come la Maker Faire offre ai nostri studenti un ambiente stimolante e permette lo-

ro di toccare con mano cosa significhi innovare. Lavorare su HackAReel li ha messi in contatto con le sfide e le opportunità reali dell'Open Innovation, arricchendo il loro bagaglio non solo a livello tecnico, ma anche in termini di capacità di collaborazione e di confronto con altre realtà. Crediamo fermamente che la sinergia tra università e manifestazioni come la Maker Faire sia fondamentale per formare giovani professionisti in grado di rispondere alle sfide del futuro".

HackAReel chiude quindi la sua partecipazione alla Maker Faire Rome con un bilancio estremamente positivo e nuove prospettive di sviluppo, consolidandosi come modello d'avanguardia nella formazione pratica e nella valorizzazione territoriale.

Grazie al riscontro ottenuto, l'Università di Foggia e il Learning Sciences Institute si impegnano a esplorare nuovi modi di applicare l'innovazione digitale a beneficio delle comunità locali, creando un ponte tra istruzione e promozione culturale. Un valore aggiunto, per gli studenti dell'Università di Foggia e più in generale per il capoluogo dauno.

MONTI DAUNI

Nelle aree interne più infrastrutture per puntare su turismo e cultura

● Il Comune di Castelluccio Valmaggiore è stato recentemente nominato nuovo capofila dell'Area Interna Monti Dauni. La scelta di Pasquale Marchese come presidente è stata ufficializzata nell'assemblea dei sindaci che si è tenuta nei giorni scorsi a Troia e rappresenta una tappa importante per un territorio che, da oltre un anno, sta lavorando per ricompattarsi e affrontare le sfide della programmazione 2021-2027.

Il sindaco Pasquale Marchese esprime grande soddisfazione per l'incarico e sottolinea l'importanza di questo nuovo inizio. "Sono estremamente grato ai colleghi sindaci per la fiducia che mi hanno accordato. Questa nomina - ha sottolineato - non è solo un riconoscimento del mio impegno, ma è soprattutto la prova che il nostro territorio, pur nelle difficoltà, è pronto a ripartire con rinnovato vigore e coesione. Abbiamo tutti a cuore il futuro dei Monti Dauni e l'unione di intenti che ha caratterizzato la mia elezione è il segno che possiamo affrontare le sfide future insieme".

Il presidente Marchese ha ribadito che uno degli obiettivi principali del suo territorio alle istituzioni regionali. "Il mio ruolo - ha evidenziato - sarà quello di essere un punto di riferimento per tutti, per fare sintesi e tradurre le esigenze delle singole comunità in azioni concrete. È fondamentale che la Regione, ma anche le altre istituzioni nazionali, ascoltino le nostre necessità, perché da esse dipende il nostro sviluppo".

Il nuovo presidente ha anche sottolineato l'importanza di utilizzare le risorse disponibili per favorire la crescita economica, lo sviluppo infrastrutturale e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dei Monti Dauni. "Vogliamo fare di questo territorio una destinazione turistica di eccellenza, sfruttando le nostre bellezze paesaggistiche e le tradizioni enogastronomiche. Ma non possiamo dimenticare la necessità di investire in infrastrutture moderne, in particolare per quanto riguarda la viabilità e la mobilità, che sono essenziali per favorire la crescita economica", ha aggiunto Marchese.

Infine, il sindaco ha sottolineato l'importanza di rafforzare il capitale sociale, migliorare i servizi sanitari e scolastici e favorire la creazione di opportunità di lavoro. "Vogliamo un territorio più coeso, più forte e in grado di attrarre investimenti. Per fare questo - ha concluso Marchese - è necessario puntare su una sanità territoriale che risponda alle esigenze della popolazione, sulla formazione e sull'educazione dei giovani e su politiche che favoriscano la creazione di imprese locali. Solo così possiamo contrastare lo spopolamento e costruire un futuro migliore per le generazioni future".

DALL'AGRICOLTURA ALLA MEDICINA

Ricerca scientifica, 16 le iniziative finanziate con il Prin nazionale

● Si è svolta presso Palazzo Ateneo, la conferenza di presentazione dei risultati conseguiti dall'Università di Foggia nell'ambito del bando PRIN 2022 finalizzato alla promozione del sistema nazionale della ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra Università ed enti di ricerca e a favorire la partecipazione italiana alle iniziative del Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea. Il bando PRIN 2022, ha destinato 741.814.509,15 euro, di cui il 30% al finanziamento delle proposte presentate da PI di età inferiore a 40 anni.

Sono 16 i progetti Unif di Rilevante Interesse Nazionale presentati in veste di Principal Investigator (PI) ovvero di coordinatori nazionali ammessi al cofinanziamento dal Ministero dell'Università e della Ricerca per complessivi 3.141.978,00 euro. La maggior parte dei progetti finanziati è compresa nel macro-settore LS - Life Sciences (9 progetti su 16) che si connota come uno dei settori in forte sviluppo.

L'Università di Foggia è stata coinvolta, inoltre, in n. 118 progetti presentati come unità di ricerca, ovvero con propri docenti responsabili di unità locale (di questi ultimi, il numero dei progetti ammessi a finanziamento è in corso di definizione).

"Dopo i risultati gratificanti conseguiti nella didattica e messi in luce dalla recente classifica Censis, sono molto lieto di poter condividere un altro importante risultato raggiunto dalla nostra Università nell'ambito della Ricerca Scientifica. - Ha dichiarato il Magnifico Rettore, prof. Lorenzo Lo Muzio - Grazie all'eccellente lavoro dei nostri ricercatori e del personale amministrativo di

supporto, siamo riusciti ad ottenere, nell'ambito del Bando PRIN 2022, il coordinamento nazionale di 16 progetti a testimonianza dell'impegno profuso nella Ricerca scientifica che si conferma non solo come una delle primarie mission dell'Università ma soprattutto come leva di crescita e sviluppo del Territorio e della Società. Nei prossimi anni, dovremo incentivare sempre più la collaborazione a livello interdisciplinare e interdipartimentale nella consapevolezza che attraverso una rinnovata sinergia potremo catalizzare finanziamenti sia pubblici che privati oltre che esprimere al meglio le potenzialità dei vari gruppi di ricerca."

Il Programma PRIN finanzia progetti biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori e le cui esigenze eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni. A seconda della natura del progetto, lo stesso doveva essere costituito da almeno due unità di ricerca appartenenti a più atenei, enti o istituzioni differenti.

I progetti potevano affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei tre macrosettori determinati dall'European Research Council (ERC): Life Sciences (LS); Physical Sciences and Engineering (PE); Social Sciences and Humanities (SH)

"I risultati raggiunti nell'ambito di questo bando PRIN sono un segnale importante e sottolineano il buono stato di "salute" della ricerca scientifica di UniFg. I nostri ricercatori sono stati in grado di formulare proposte innovative, di carattere multi-disciplinare, incentrate sulla ge-

stione dei "big data" e sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Alcuni progetti getteranno le basi per la messa a punto di nuovi metodi diagnostici per patologie degenerative o neoplastiche. - ha commentato il delegato alla Ricerca, prof. Fabio Arena - Quello che colpisce maggiormente è la capacità di concentrare energie e risorse su temi di grande attualità quali: transizione energetica, produzione di alimenti (ci sono progetti sul grano), bias di genere e la nutrizione. Inoltre, un aspetto che fa ben sperare per il futuro è che alcuni di questi progetti sono stati elaborati da PI under 40."

"I risultati raggiunti sono di particolare rilievo soprattutto alla luce dell'importanza del bando nell'ambito del quale sono stati finanziati. Il Bando PRIN, promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), per l'anno 2022 prevedeva, oltre ad budget riservato a Coordinatori Nazionali under 40, anche la valorizzazione del Mezzogiorno con fondi destinati alle unità di ricerca aventi sede nelle Regioni dello stesso. Il Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca (CNVR) ha nominato 27 Comitati di Valutazione che hanno redatto le 27 graduatorie dei progetti presentati, una per ciascun settore ERC (11 per il macrosettore PE, 9 per il macrosettore LS e 7 per il macrosettore SH). - Ha aggiunto il dott. Pierluigi Centola - Responsabile Area Ricerca.

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche i Coordinatori dei 16 progetti finanziati di cui si riportano le informazioni: Prof. Arena Fabio; prof.ssa Clemente Alida; Fanti Vera; prof. Corso Gaetano; prof.ssa De Lucia Caterina; prof. Muscio Alessandro; prof.ssa D'Onghia Madia; prof.ssa Indrio Flavia; prof. Pannone Giuseppe; prof. Zaza Gianluigi; prof.ssa Marinelli Chiara Valeria; prof. Capitanio Nazzareno; prof. Elia Antonio; prof. Germinara Salvatore Giacinto; prof.ssa Conte Amalia e prof. Valerio Sebastiano.



Come si vende il territorio



Aeroporto Gino Lisa



Vellivolo Lumiwings

di Lucia Piemontese

Foggia

Il 2025 porterà, finalmente, la prima rotta internazionale per l'aeroporto Gino Lisa di Foggia. Si sperimenterà dapprima il collegamento con Monaco di Baviera e poi, tra due anni, quello con Lione. Due mercati, Germania e Francia, estremamente interessanti per la Capitanata sul piano turistico e non solo. L'annuncio è stato dato in consiglio lo scorso 19 dicembre dal presidente di Camera di commercio **Pino di Carlo**, che ha ricordato come l'ente camerale ad ottobre abbia deciso di collaborare con Aeroporti di Puglia spa per promuovere il territorio foggiano attraverso attività di co-marketing e connettività aerea, con l'obiettivo di incrementare i flussi incoming internazionali.

In particolare, ha rivelato di Carlo, "sarà attivato un collegamento bisettimanale Foggia-Monaco di Baviera a partire dall'estate 2025, seguito da un collegamento con Lione nel 2026". "Questi collegamenti mirano a valorizzare il territorio e a stimolare il turismo internazionale, con particolare attenzione ai mercati tedesco e francese. Stiamo lavorando attivamente per promuovere l'immagine del territorio foggiano e favorire lo sviluppo del turismo internazionale", ha aggiunto il presidente di CCIAA, che ha investito 100mila euro a tal fine. "Lo scorso 19 dicembre Aeroporti di Puglia d'intesa con il vettore Lumiwings, a seguito di

Via alla sperimentazione delle rotte internazionali dal Gino Lisa: dall'estate 2025 Monaco di Baviera, nel 2026 Lione

E' prevista una frequenza bisettimanale con la destinazione tedesca da fine maggio ad ottobre; poi sarà avviato un collegamento con la Francia, che servirà anche il terzo mercato svizzero

tenziale rappresentato dagli emigrati foggiani e zone delle regioni limitrofe (Basilicata, Molise e Campania) in Germania, il traffico cosiddetto etnico e il VFR (Visit Friends and Relatives) ad esso collegato; il flusso rappresentato dai viaoai affari/corporate e commerciali che

zera (Ginevra) che rappresenta il terzo mercato per l'incoming turistico. Lo sviluppo del network internazionale nel 2027, a seconda dei risultati che saranno registrati nel 2025 e 2026, potrebbe essere rappresentato da una seconda rotta tedesca o francese o da una rotta sviz-

ma. Quindi la cosa ci tornerà utile per la stagione 2027. Apprezziamo lo sforzo ma rimane a mio avviso la totale mancanza di strategia condivisa di lungo periodo per lo sviluppo dell'aeroporto Gino Lisa. Abbiamo bisogno di certezze per programmare i futuri investimenti sul

giano e favorire lo sviluppo del turismo internazionale", ha aggiunto il presidente di CCIAA, che ha investito 100mila euro a tal fine. "Lo scorso 19 dicembre Aeroporti di Puglia d'intesa con il vettore Lumiwings, a seguito di una indagine esplorativa di mercato, ha trasmesso alla Camera di commercio un piano di marketing territoriale ai fini del supporto della fase di start-up di tre collegamenti internazionali nel triennio 2025-2027 da attivare da parte della Lumiwings". Aeroporti di Puglia ha allegato uno studio che analizza le prospettive per Foggia. "L'aeroporto di Foggia e la compagnia aerea Lumiwings stanno registrando nel 2024 un forte sviluppo in termini di rotte e passeggeri sul mercato nazionale. Si è passati dalle 10 rotazioni settimanali medie operate nel 2023 alle attuali 16 rotazioni settimanali di dicembre 2024. I tempi sono maturi ora per sviluppare l'attuale network anche oltre i confini nazionali. Sono stati analizzati quindi i principali flussi di traffico internazionali con un focus speciale sul potenziale incoming-turistico che caratterizza di più Foggia e provincia. E' stato quindi considerato il dato ufficiale dell'Osservatorio turistico pugliese e la classifica relativa ai principali 10 mercati di origine per il 2024, con dato aggiornato al 26 novembre 2024", ha sottolineato di Carlo.

Nella classifica dei flussi esteri per nazione di provenienza il primo Paese estero è la Germania con 521.925 presenze totali e 124.592 arrivi totali, seguito dalla Francia (468.991 e 191.953). Poi ci sono Svizzera e Liechtenstein (259.778 e 70.367), Polonia (255.566 e 94.254), Stati Uniti d'America (246.864 e 93.991), Regno Unito (220.000 e 74.357), Paesi Bassi (187.744 e 62.881), Belgio (140.153 e 43.075), Spagna (114.594 e 51.172), Austria (91.992 e 25.677). "La Germania resta saldamente in testa per numero di presenze in Puglia, inseguita al secondo posto dalla Francia, che è diventato però il primo mercato estero per quanto riguarda gli arrivi. Al terzo posto la Svizzera", evidenzia di Carlo. "Sono stati sentiti anche gli operatori turistici pugliesi che hanno confermato la forte domanda e l'interesse del mercato tedesco per il Gargano e la Daunia. La vacanza ideale per i viaggiatori d'Oltralpe è quella che combina il soggiorno balneare con esperienze culturali, gastronomiche, sportive e a contatto con la natura. Il Gargano e la Daunia riescono ad offrire loro tutto ciò di cui si può avere bisogno: dal mare cristallino alle escursioni in natura, dagli sport all'aria aperta sino ad arrivare alle attività culturali ed artistiche e ad un'ottima gastronomia. Sono stati considerati anche: il traffico po-

e zone delle regioni limitrofe (Basilicata, Molise e Campania) in Germania, il traffico cosiddetto etnico e il VFR (Visit Friends and Relatives) ad esso collegato; il flusso rappresentato dai viaggi affari/corporate e commerciali che legano il bacino d'utenza dell'aeroporto di Foggia con l'Europa. Infine, è stato considerato anche il raggio ideale d'azione in funzione del tipo di aeromobile impiegato da Lumiwings e delle caratteristiche tecnico-infrastrutturali di Foggia".

In conclusione, "dall'analisi è scaturita l'opportunità di connettere il mercato tedesco in primis, individuando in Monaco di Baviera la destinazione ideale da avviare nell'estate 2025, anche con riguardo alla distanza e costi operativi connessi. Più nel dettaglio è prevista una frequenza bisettimanale Foggia - Monaco, il sabato e il martedì, da fine maggio ad ottobre e i cui orari sono in via di definizione con gli organi dell'aviazione civile tedesca preposti. In prosecuzione, sarà avviato un collegamento con la Francia nel 2026 e la destinazione ideale, anche in questo caso con riguardo alla distanza e costi operativi, è stata individuata in Lione che, per la sua posizione geografica strategica, servirebbe anche parte della Sviz-

to per l'incremento turistico. Lo sviluppo del network internazionale nel 2027, a seconda dei risultati che saranno registrati nel 2025 e 2026, potrebbe essere rappresentato da una seconda rotta tedesca o francese o da una rotta svizzera. Il piano di marketing territoriale sarà concentrato per la maggior parte (80% circa delle risorse) nel paese/aeroporto estero di origine/destinazione".

Chi da sempre sollecita AdP spa ad attivare rotte internazionali da e per Foggia è il comparto turistico garganico. **Mariella Nobiletti**, presidente del consorzio viestano Gargano mare, commenta con soddisfazione le notizie relative a Monaco e Lione. "Ottimo", dichiara a l'Attacco.

"Monaco rappresenta un hub internazionale molto importante quindi potremo intercettare molte rotte interessanti. Interessante anche lo scalo francese. Ma consideriamo sempre che per essere utile al turismo dobbiamo avere la certezza dei collegamenti con la possibilità che i nostri ospiti possano prenotare i voli e che noi possiamo vendere questa opzione ai tour operator almeno un anno pri-

ne 2027. Apprezziamo lo sforzo ma rimane a mio avviso la totale mancanza di strategia condivisa di lungo periodo per lo sviluppo dell'aeroporto Gino Lisa. Abbiamo bisogno di certezze per programmare i futuri investimenti sul territorio e per far crescere questa provincia". Mentre **Bruno Pitta**, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Foggia, si rivolge al ministro degli Interni **Piantedosi** chiedendo maggiore attenzione per il Gino Lisa e ribadendo la necessità di sbloccare l'iter per l'istituzione di un distaccamento dei vigili del fuoco. La Regione si è già impegnata a finanziare integralmente il progetto. "Chiediamo con urgenza al ministro di intervenire per sbloccare le autorizzazioni necessarie. È essenziale superare ogni ostacolo burocratico per garantire il pieno rilancio dello scalo", afferma Pitta.

La notizia

Il prestigioso Shared Value Award assegnato a Milano all'ente di via Protano

La Camera di Commercio di Foggia è stata insignita del prestigioso Shared Value Award durante il JADay 2024, l'evento annuale organizzato da Junior Achievement Italia per celebrare l'impegno di istituzioni, imprese, docenti e volontari nella promozione dell'educazione imprenditoriale.

La manifestazione, svoltasi il 16 dicembre presso il Centro Congressi di Assolombarda a Milano, ha rappresentato un momento di confronto e celebrazione dei risultati raggiunti nel 2024. Junior Achievement, la più grande organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economica, finanziaria e imprenditoriale, opera da anni per offrire ai giovani strumenti e competenze essenziali per affrontare le sfide del futuro. "Ricevere questo premio è per noi motivo di orgoglio e un'importante testimonianza del valore del lavoro che quotidianamente svolgiamo per il territorio. Rappresenta un riconoscimento collettivo, frutto della collaborazione tra istituzioni, docenti e stakeholder. Lavorare con i giovani significa investire in un futuro più inclusivo e sostenibile e continueremo a sostenere iniziative che mirano a valorizzare il talento e a promuovere la cultura imprenditoriale", ha dichiarato il presidente **Pino di Carlo**.



Reazioni

Nobiletti: "Ottima notizia, ma abbiamo bisogno di certezze per programmare i futuri investimenti sul territorio e per far crescere questa provincia. Apprezziamo lo sforzo ma rimane a mio avviso la totale mancanza di strategia condivisa di lungo periodo per lo sviluppo dell'aeroporto"

LEGGE DI BILANCIO

Dagli sgravi alla
Cassa ai benefit:
ecco le mosse
in aiuto del lavoro

Pogliotti e Tucci — a pag. 6

Dalla Cassa integrazione agli sgravi per le imprese, così la manovra 2025 sostiene il lavoro

Interventi in arrivo. Con il via libera definitivo del Senato atteso per domani, dal 1° gennaio fringe benefit più ricchi per chi sposta la residenza per lavorare, super deduzione al 120% per tre anni e produttività tassata al 5%

**Giorgio Pogliotti
Claudio Tucci**

Dall'estensione della platea che beneficia del taglio del cuneo ai redditi fino a 40mila euro, alla conferma triennale della super deduzione al 120% per le assunzioni All'Ires premiale per le aziende che aumentano gli organici. Dalla maxi esenzione per i fringe benefit (fino a 5mila euro) dei neo assunti con reddito fino a 35mila euro che trasferiscono la residenza oltre 100 Km, alla decontribuzione per le Pmi del Mezzogiorno, ad un ampio intervento sugli ammortizzatori sociali per le grandi imprese in crisi (ex Ilva) e per i settori in difficoltà (pesca, call center).

Salvo sorprese dell'ultima ora, è atteso domani il definitivo via libera dal Senato al pacchetto di misure sul lavoro della manovra che si è arricchito di nuovi interventi durante l'esame parlamentare.

1

CUNEO E IRPEF

**Redditi a 32mila euro,
mille euro in busta paga**

Da gennaio due misure produrranno effetti nelle buste paga dei redditi medio-bassi. La prima è la rimodula-

zione delle aliquote Irpef, che da quattro passano a tre: si paga il 23% per i redditi fino a 28mila euro, il 35% per quelli superiori a 28mila fino a 50mila, il 43% oltre i 50mila euro. La seconda misura sostituisce il taglio al cuneo contributivo, fino al 2024 vigente nella parte a carico dei soli lavoratori, introdotto dal Governo Draghi e rafforzato dall'esecutivo Meloni (taglio di sette punti di contributi fino a 25mila euro di reddito, di sei punti fino a 35mila euro). Non prevedendo alcun décalage questo meccanismo, che garantisce aumenti medi mensili di circa 100 euro, penalizzava i lavoratori sopra i 35mila euro di reddito.

Il nuovo meccanismo invece è tutto fiscale e comprende due diverse modalità in funzione del reddito posseduto. In pratica, chi ha un reddito complessivo fino a 20mila euro guadagna una somma che deriva da una percentuale applicata al reddito del lavoratore: 7,1% fino a 8.500 euro, 5,3% tra 8.500 euro e 15mila euro, 4,8% per i redditi compresi tra 15mila euro e 20mila euro. Queste somme non concorrono alla formazione del reddito complessivo ai fini Irpef. Ai lavoratori dipendenti con un reddito compreso tra 20mila e 40mila euro è riconosciuta una detrazione, da riportare al periodo di lavoro, di importo variabile a seconda dell'ammontare del reddito complessivo del lavora-



tore stesso. In particolare, la manovra prevede che se il reddito complessivo non supera i 32mila euro, la detrazione è pari a mille euro; qualora il medesimo reddito complessivo superi invece tale soglia, spetta una detrazione decrescente al crescere del reddito, che si azzerà per i soggetti con reddito a ridosso dei 40mila euro.

L'effetto delle due misure è un incremento in busta paga di circa mille euro l'anno. La dote è di circa 13 miliardi, i lavoratori interessati aumenteranno di 1,3 milioni rispetto agli oltre 13 milioni già interessati dalla misura in vigore fino al 2024. Arriva anche l'Ires premiale, sotto forma di abbattimento di 4 punti dell'imposta (dal 24 al 20%) per le imprese che devono accantonare l'80% degli utili a riserva reinvestendone il 30%, mantenere stabili i livelli occupazionali, aumentarli almeno dell'1% nel 2025 e non aver chiesto Cig nel 2024-2025.

2

REGIME FORFETTARIO

Elevata a 35mila euro la soglia per i dipendenti

Per il 2025 si eleva a 35mila euro (rispetto agli attuali 30mila) la soglia relativa ai redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (percepiti nell'anno precedente), cui consegue (se appunto si è superata tale soglia) l'impossibilità di avvalersi del regime forfettario.

3

STRETTA NASPI

Un nuovo requisito contributivo per indennità

Viene introdotto un nuovo requisito contributivo per ottenere la Naspi per gli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1 gennaio 2025 dei lavoratori che nei dodici mesi precedenti hanno interrotto volontariamente un rapporto di lavoro a tempo indeterminato per dimissioni volontarie o a seguito di risoluzione consensuale. Si richiedono 13 settimane di contribuzione dall'ultimo evento di cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato interrotto per dimissioni volontarie, a condizione che sia avvenuto nei 12 mesi precedenti la cessazione involontaria per cui si richiede la prestazione.

Sono fatte salve le ipotesi in cui la Naspi è riconosciuta ai lavoratori che hanno rassegnato le dimissioni per

giusta causa e nei casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro intervenuta nell'ambito della procedura di licenziamento per giustificato motivo oggettivo e di dimissioni delle lavoratrici madri. Sono richieste 13 settimane di contribuzione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione. Secondo la relazione tecnica nel 2023 sono stati circa 53mila i lavoratori che hanno avuto accesso alla Naspi sulla base di un ultimo contratto di lavoro a tempo determinato ma che nei tre mesi precedenti avevano avuto un evento di dimissioni volontarie.

4

CASSA INTEGRAZIONE

Estesa dai call center alle grandi aziende in crisi

In manovra entra un nutrito "pacchetto ammortizzatori" da oltre 400 milioni. Dalla pesca ai call center passando per le grandi aziende in crisi alle prese con complessi piani di riorganizzazione e ristrutturazione. Ma procediamo con ordine. Con 30 milioni si rifinanzia l'indennità onnicomprensiva, di importo non superiore a 30 euro giornalieri, per ciascun lavoratore dipendente da impresa adibita alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca. Ulteriori 70 milioni per il 2025 vengono poi stanziati per prorogare e rifinanziare i trattamenti di Cigs e mobilità in deroga in favore dei lavoratori dipendenti o licenziati da imprese ricadenti nei territori dichiarati aree di crisi industriale complessa al fine di consentire la loro rioccupazione anche tramite percorsi di politica attiva. Si interviene poi sulle imprese che cessano o che abbiano cessato l'attività produttiva consentendo loro di accedere, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge, a un ulteriore intervento di Cigs finalizzato alla gestione degli esuberanti di personale. Per questa misura sono stanziati 100 milioni nell'ambito della ripresa dell'attività economica dopo pandemia e crisi energetica. Altri 19 milioni per il 2025 serviranno per prorogare la misura di sostegno al reddito in favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese del gruppo Ilva, anche ai fini della formazione professionale per la gestione delle bonifiche. Vengono poi stanziati 100 milioni per la proroga, per il triennio 2025-2027, della misura della cassa integrazione guadagni straordinaria per riorganizzazione o crisi aziendale. La misura, può arrivare fino a 12

mesi di integrazione al reddito, serve per attutire gli effetti sui territori in termini di esuberanti e ricadute occupazionali. Sempre in manovra scatta la proroga annuale delle convenzioni tra Lavoro e regioni per assorbire i lavoratori socialmente utili; e si stanziavano 20 milioni per il 2025 per le misure di sostegno al reddito in favore dei lavoratori dei call center. Novità anche per le imprese di interesse strategico nazionale con un numero di lavoratori dipendenti non inferiore a mille, che hanno in corso piani di riorganizzazione aziendale non ancora completati per la complessità degli stessi. Per costoro si stabilisce la possibile fruizione di un ulteriore periodo di cassa integrazione salariale straordinaria fino al 31 dicembre 2025 al fine di salvaguardare il livello occupazionale e il patrimonio delle competenze dell'azienda medesima. Sul piatto vengono stanziati 63,3 milioni di euro.

5

REDDITO E FORMAZIONE

Allargata la platea dei beneficiari di Adi e Sfl

Sono stati modificati i requisiti d'accesso per aumentare la platea beneficiaria di Assegno di inclusione (Adi) e Supporto per la formazione e il lavoro (Sfl), e sono stati innalzati i relativi importi. Per Adi il valore del reddito familiare è stato elevato da 6mila a 6.500 euro annui (da 7.560 a 8.190 euro se la famiglia è composto da persone di almeno 67 anni o familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficiente). Sale da 6mila a 6.500 l'importo massimo dell'integrazione al reddito familiare e il contributo all'affitto cresce da 3.360 euro a 3.640 euro annui (se il nucleo è composto da persone di almeno 67 anni il primo beneficio sale da 7.560 euro annui a 8.190 euro il secondo da 1.800 euro a 1.950 euro annui).

Per Sfl sale l'Isee familiare per l'accesso da 6mila euro annui a 10.140 euro e cresce da 350 a 500 euro mensili l'importo con durata prorogabile rispetto agli originari 12 mesi fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, se alla scadenza il beneficiario sta ancora seguendo un corso di formazione.

6

SCUOLA-LAVORO

Più risorse in arrivo all'apprendistato duale

Vengono aumentate le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi legati all'apprendistato duale e ai percorsi di scuola-lavoro di 100 milioni di euro per il 2025, di 170 milioni di euro per il 2026 e di 240 milioni di euro annui a decorrere dal 2027.

7

CONGEDI PARENTALI

L'indennità all'80% allungata a tre mesi

Dal 2025 si eleva strutturalmente, in alternativa per i genitori, l'indennità del congedo parentale all'80% della retribuzione per tre mesi, entro il sesto anno di vita del bambino (rispetto ai due mesi del 2024).

8

DECONTRIBUZIONE DONNE

Ampliamento a mamme lavoratrici autonome

Dal 2025 si prevede un parziale esonero contributivo della quota dei contributi previdenziali, a carico del lavoratore (nel limite di spesa di 300 milioni di euro annui) per le lavoratrici, madri di due o più figli, dipendenti (a esclusione dei rapporti di lavoro domestico) e autonome che percepiscono almeno uno tra redditi di lavoro autonomo, redditi d'impresa in contabilità ordinaria, redditi d'impresa in contabilità semplificata o redditi da partecipazione e che non hanno optato per il regime forfetario. Questo esonero contributivo spetta fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo. Dal 2027 per le madri di tre o più figli, l'esonero contributivo spetta fino al mese del compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo. L'esonero è riconosciuto a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore a 40mila euro su base annua. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della manovra, sarà un decreto Lavoro-Mef a stabilire la misura dell'esonero contributivo e la modalità per il riconoscimento.

9

PREMI DI PRODUTTIVITÀ

Conferma triennale della cedolare secca al 5%

Si conferma anche per il 2025, 2026 e 2027 la riduzione dal 10% al 5% della

tassazione agevolata sui premi di produttività, già prevista per le erogazioni negli anni 2023 e 2024. Secondo gli ultimi dati del ministero del Lavoro hanno beneficiato delle somme fiscalmente incentivate oltre cinque milioni di lavoratori ai quali è corrisposto un importo medio annuo di 1.509 euro.

10

ARTIGIANI, COMMERCianti

Riduzione del 50% dei contributi ai neoiscritti

Per artigiani e commercianti che si iscrivono per la prima volta nel 2025 alle relative gestioni previdenziali e che percepiscono redditi d'impresa anche in regime forfetario, la facoltà di richiedere una riduzione della contribuzione del 50%. Il taglio va chiesto con una comunicazione telematica all'Inps

11

FRINGE BENEFIT

Maxi esonero ai neoassunti

Per i periodi d'imposta 2025, 2026 e 2027 si conferma l'innalzamento da 258,23 a mille euro (2mila per dipendenti con figli fiscalmente a carico) del limite di esenzione delle somme erogate dal datore di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché delle spese per l'affitto o il mutuo della prima casa. Per i neoassunti a tempo indeterminato con reddito fino a 35mila euro nell'anno precedente che trasferiscano la residenza di oltre 100 Km scatta l'esenzione fiscale per le somme erogate dai datori di lavoro per locazioni o manutenzione di immobili entro il limite di 5mila euro per due anni.

12

INCENTIVO ASSUNZIONI

Maxi deduzione al 120% per un triennio

Per imprese e professionisti nel prossimo triennio viene confermata la maxi deduzione al 120% del costo del lavoro incrementale per le nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato, che sale al 130% per i lavoratori fragili. L'incentivo deve essere calcolato su base "mobile", quindi deve esserci un

incremento occupazionale in ciascuno dei periodi d'imposta agevolati rispetto al corrispondente periodo d'imposta precedente.

13

DECONTRIBUZIONE SUD

Sgravio del 25% per le Pmi del Mezzogiorno

Per sostenere l'occupazione stabile nel Mezzogiorno uno sgravio contributivo è destinato alle Pmi fino a 250 dipendenti: l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali nel 2025 è del 25%, si scende al 20% nel 2026 e nel 2027, e al 15% nel 2029 (esclusi il settore agricolo e il lavoro domestico). Per le micro imprese e Pmi con occupati stabili in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna l'importo massimo dello sgravio è di 145 euro mensili per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato, poi per il 2026-2027 cala ad un massimo di 125 euro, per il 2028 a 100 euro e per il 2029 a 75 euro, secondo il meccanismo degli aiuti con il regime de minimis. La novità introdotta nell'esame parlamentare della manovra mentre l'esonero contributivo del 30% di decontribuzione Sud è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024 dalla Commissione europea solo per i contratti di lavoro subordinato stipulati entro il 30 giugno 2024.

Lo stesso esonero è esteso agli altri datori di lavoro privati - esclusa agricoltura e lavoro domestico -, che occupano lavoratori nelle otto regioni del Mezzogiorno, con le stesse percentuali delle Pmi, a condizione che dimostrino al 31 dicembre di ogni anno un incremento occupazionale rispetto all'anno precedente dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato. L'efficacia di questa disposizione, però, è subordinata all'autorizzazione della Commissione Ue, ed è sospesa fino all'adozione della decisione a Bruxelles.

14

FORMAZIONE

Imponibilità Iva per le attività di Formatemp

Le prestazioni di formazione rese ai soggetti autorizzati alla somministrazione di lavoro, da enti e società di formazione finanziate attraverso il fondo bilaterale Formatemp sono imponibili ai fini dell'Iva. In relazio-

ne all'incertezza interpretativa pregressa, sono fatti salvi i comportamenti adottati anteriormente all'entrata in vigore della disposizione, per i quali non siano intervenuti atti divenuti definitivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS5386 **1,3 milioni** DS5386

I NUOVI BENEFICIARI

Sono 1,3milioni i beneficiari aggiuntivi del taglio del cuneo nella nuova modalità prevista in manovra, rispetto ai 13 milioni del 2024.

Operai al lavoro.

La manovra stabilizza per tre anni la superdeduzione per le nuove assunzioni e la riduzione dell'Irpef in busta paga



Irpef, Ires, lavoro: la manovra è legge Per l'attuazione ora servono 103 decreti

Legge di Bilancio/1

Meloni: misure equilibrate, sostegno a redditi e famiglie
Schlein: scelte senza respiro

Al via da subito il taglio del cuneo strutturale e dell'Ires per le assunzioni

Gli interventi attuativi del 2025 serviranno per sbloccare 1,8 miliardi

L'ok del Senato chiude il percorso parlamentare della legge di bilancio, una manovra da 30 miliardi. Fisco più leggero per i dipendenti, Ires premiale per le imprese, 17 miliardi per rendere strutturali il taglio del cuneo e l'Irpefa tre aliquote. Si apre ora la partita dell'attuazione. Serviranno 103 provvedimenti per mettere a terra le misure che sbloccheranno 1,8 miliardi nel 2025. Da subito al via, invece, taglio del cuneo e taglio Ires sulle assunzioni. «Abbiamo usato le limitate risorse a disposizione per rafforzare le misure introdotte in questi anni» equilibrate e con aiuti alle famiglie ha commentato la premier Giorgia Meloni. Critica la segreteria del Pd, Elly Schlein, che parla di manovra senza respiro.

Fiammeri e Marini — a pag. 2-3

Via libera del Senato alla legge di bilancio ma con 103 decreti per attuare le misure

In Parlamento. Sì definitivo con 112 favorevoli e 67 no. Ok al taglio del cuneo strutturale e alla possibilità di anticipare la pensione a 64 anni. Sono 1,8 i miliardi che avranno bisogno di ulteriori provvedimenti per essere sbloccati

Andrea Marini

L'ok definitivo arrivato ieri al Senato (112 sì, 67 no e un astenuto) chiude il percorso parlamentare della legge di bilancio 2025, una manovra che vale 30 miliardi. Si apre ora la partita dell'attuazione, che coinvolgerà soprattutto ministeri e apparati delle amministrazioni statali.

Ci sono infatti norme che entreranno subito in vigore dal 1° gennaio 2025, come per esempio il taglio del cuneo fiscale (confermato e reso strutturale per i redditi medio-bassi ed esteso anche ai redditi fino a 40mila euro), la possibilità di anti-

cipare la pensione a 64 anni attraverso il cumulo della previdenza obbligatoria con quella complementare, o la proroga, per i prossimi tre anni, della maggiorazione del 20% della deduzione relativa al costo del lavoro per nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate da imprese e professionisti.

Altre misure, tuttavia, avranno bisogno di un ulteriore passaggio per non restare solo sulla carta. Quando infatti una legge viene approvata - e questo vale soprattutto per provvedimenti complessi come le leggi di bilancio - non tutte le misure entrano subito in vigore. Ci so-

no alcune norme che necessitano di un ulteriore passaggio attuativo, come può essere un decreto ministeriale o un provvedimento di qualche agenzia governativa.

Nel dettaglio, per la Manovra 2025



dovranno essere approvati 103 provvedimenti attuativi (*nella tabella a fianco l'elenco completo*), alcuni dei quali saranno necessari per sbloccare 1,8 miliardi nel 2025 (che salgono a 8 miliardi se si considera il triennio 2025-2027). Provvedimenti attuativi che sono lievitati rispetto ai 48 che la Manovra aveva nel testo varato dal governo, e entrato alla Camera lo scorso 23 ottobre.

A pesare è stata soprattutto l'introduzione di tutta una serie di micro-misure con microstanziamenti, che si sono portate dietro in molti casi il loro provvedimento attuativo: dei 103 atti, 53 sono legati allo stanziamento di risorse nel 2025, di cui 29 per somme sotto i 10 milioni.

Governo e maggioranza, tuttavia, sono riusciti ad evitare che questa proliferazione di provvedimenti attuativi portasse con sé un aumento anche delle somme che richiedono questi atti di secondo livello per esse-

re sbloccate. Anzi, la somma totale degli 1,8 miliardi di risorse che necessitano di un provvedimento attuativo nel 2025 per essere attivate, alla fine, è risultata anche inferiore rispetto a quanto prevedeva il testo entrato alla Camera (3,9 miliardi). Il motivo principale sta in una modifica apportata a Montecitorio: il comma che prevedeva il Dpcm per individuare le iniziative da finanziare nel 2025 con 2,45 miliardi, volti a mitigare il divario economico nelle aree svantaggiate del Paese, è stato sostituito con l'esonero contributivo per assunzioni nel Mezzogiorno, che però non prevede misure attuative.

Resta un fatto che i 103 provvedimenti attuativi sono una inversione di tendenza rispetto a come uscì l'anno scorso la Manovra 2024 dal Parlamento. In quella occasione gli atti furono 54 dopo il passaggio alle Camere (rispetto ai 37 di partenza): un sensibile dimagrimento rispetto alla Ma-

novra 2023 varata alla fine del 2022 (119 atti nel testo uscito dalle Camere, rispetto ai 67 iniziali). Tanto che nel focus sulla legge di bilancio 2024 pubblicato dal Dipartimento per il programma di governo, si evidenziava come la Manovra 2024 avesse il minor numero (54, come detto) di provvedimenti previsti rispetto alle singole leggi di bilancio dei governi degli ultimi 11 anni.

Tra le misure attuative più attese di questa Manovra 2025, c'è il decreto del ministero dell'Economia che dovrà attuare la norma che introduce l'aliquota ridotta Ires (20% invece dell'ordinaria del 24) per le imprese che investono in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati. Poi, un decreto del ministro dell'Agricoltura, di concerto con quelli delle Imprese, del Lavoro e dell'Economia, dovrà ripartire l'incremento di 500 milioni della dotazione del Fondo per l'acquisto dei beni di prima necessità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

66 giorni

L'ITER IN PARLAMENTO

La manovra 2025 è arrivata alla Camera il 23 ottobre. L'ok di Montecitorio c'è stato il 20 dicembre. Ieri l'ok definitivo (senza modifiche) del Senato

Il confronto

Provvedimenti attuativi previsti dalle manovre degli ultimi anni.
Numero di provvedimenti attuativi dopo l'ok delle Camere

MANOVRA		
2014	Letta	77
2015	Renzi	119
2016	Renzi	155
2017	Renzi	79
2018	Gentiloni	189
2019	Conte I	161
2020	Conte II	134
2021	Conte II	176
2022	Draghi	160
2023	Meloni	119
2024	Meloni	54
2025	Meloni	103

I provvedimenti attuativi della manovra 2025

MISURA	SCADENZE 2025	RISORSE (in milioni di euro) da sbloccare		
		RISORSE 2025	RISORSE 2026	RISORSE 2027
Termini e modalità dei piani pluriennali dei concessionari di distribuzione di energia elettrica	30-giu	-	-	-
Richiesta introduzione reverse charge nei contratti di appalto per la movimentazione di merci	-	-	-	-
Modalità di indicazione del codice identificativo nazionale (CIN)	SS	-	-	-
Procedura di sottoscrizione dei processi verbali delle attività amministrative di controllo fiscale per imposte dirette e indirette	SS	-	-	-
Garanzie economiche dovute dai concessionari dei giochi adeguate ai nuovi termini di scadenza delle concessioni	SS	-	-	-
Riparto incremento fondo acquisito di beni alimentari di prima necessità e di carburanti	SS	500	-	-
Riparto Fondo contrasto della povertà alimentare a scuola	SS	0,5	0,5	1
Bonus elettrodomestici	02-mar	50	-	-
Utilizzo rifinanziamento Fondo inquilini morosi incolpevoli	31-gen	10	20	-
Riassegnazione, per le assunzioni, alla Regione Calabria delle risorse 2024-2026 non utilizzate	SS	-	-	-
Determinazione risorse da attività di controllo da destinare al potenziamento dell'Inps	SS	-	-	-
Definizione percentuale maggiorazione Indennità servizio in zone disagiate per personale degli Affari esteri	SS	-	-	-
Opzione per una maggiorazione della quota di aliquota contributiva pensionistica a carico del lavoratore	SS	-	-	-
Criteri di computo e modalità di richiesta e di certificazione della proiezione della rendita di pensione complementare	SS	-	-	-
Riparto risorse per proroga CIGS e mobilità in deroga nelle aree di crisi industriale complessa	SS	70	-	-
Fondo per sostegno attività educative formali e non formali	02-mar	3	3,5	4
Attuazione esonero contributivo lavoratrici con due figli o più	31-gen	300	300	300
Misure per le persone che usufruiscono di cani da assistenza	30-giu	0,4	0,4	0,4
Modifica riparto del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità	SS	-	-	-
Fondo per gli accertamenti medico-legali e tossicologico-forensi	31-gen	4	4	4
Sistema nazionale di allerta rapida per le droghe (NEWS-D)	01-apr	-	-	-
Accertamento finanziamento del movimento sportivo nazionale	Annuale	-	-	-
Riparto risorse potenziamento trasporto per Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina	SS	-	25	-
Presentazione richieste erogazione contributi Fondo potenziamento movimento sportivo nazionale	31-gen	2,4	4,4	3,2
Riparto risorse Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina	01-apr	0,5	50	-
Rimborso per le prestazioni sportive extra scolastiche dei minori	02-mar	30	-	-
Sistema di indicatori di performance dei servizi sanitari regionali	30-giu	-	-	-
Riparto risorse riduzione liste d'attesa trapianti	01-apr	10	10	10
Risorse per assistenza e ricerca clinica	02-mar	4	3	3

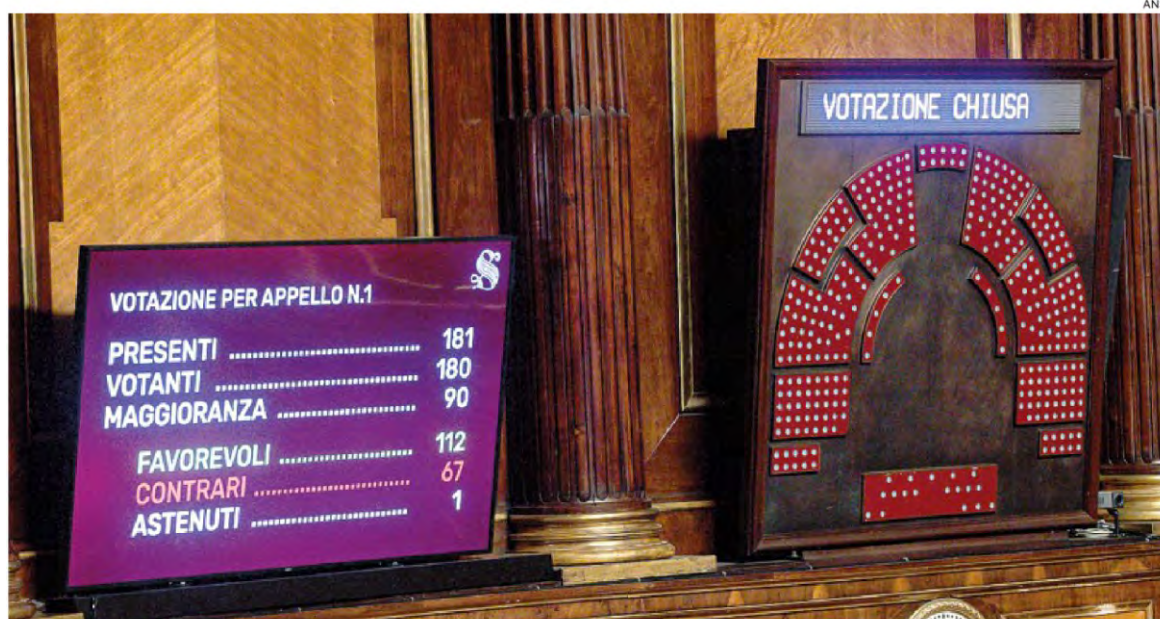
Quote di spettanza delle aziende farmaceutiche e dei grossisti per medicinali classe A	31-gen	-	50	50
Nuova classificazione nazionale dei dispositivi medici	30-giu	-	-	-
Risorse per Rete italiana screening polmonare	SS	0,2	0,4	0,6
Borse di studio specializzandi dell'area sanitaria non medica	SS	30	30	30
Erogazione del sostegno psicologico per studenti	01-apr	10	18,5	18,5
Assunzione psicologi per assistenza onco-ematologica pediatrica	SS	0,5	0,5	0,5
Risorse per Regioni adempienti con le "Liste d'attesa (H)"	SS	50	100	100
Assegnazione risorse per mobilità interregionale delle prestazioni sanitarie	02-mar	15	15	15
Riparto tra Regioni del Fondo per le dipendenze patologiche	02-mar	94	94	94
Programmi di screening di prevenzione di malattie cardiovascolari tra i lavoratori	SS	-	0,5	0,5
Piano casa Italia	30-giu	-	-	-
Riparto risorse Piano casa Italia (*)	SS	-	-	-
Ripartizione incremento Fondo informazione ed editoria	SS	50	-	-
Aliquota ridotta IRES per imprese che investono in beni strumentali	SS	-	-	-
Invio delle comunicazioni per fruizione del credito d'imposta Transizione 4.0	SS	-	-	-
Ulteriori criteri attuativi del premio aggiuntivo per chi eroga finanziamenti bancari con l'assistenza del fondo garanzia PMI	SS	-	-	-
Contributo per chi ha aderito al riversamento del credito d'imposta in ricerca e sviluppo	02-mar	60	50	80
Modelli di comunicazione spese sostenute per avere il credito d'imposta Zes	31-gen	-	-	-
Modalità concessione agevolazioni a sostegno delle imprese del turismo	02-mar	110	-	-
Nuova convenzione tra ministero Infrastrutture e Anas	SS	-	-	-
Modello di comunicazione spese per accedere al Credito d'imposta Zes per agricoltura, pesca e acquacoltura	31-gen	50	-	-
Istituzione Organismo di composizione quote latte	SS	-	-	-
Liquidazione compensi Organismo di composizione quote latte	Trim.	-	-	-

MISURA	SCADENZE 2025	RISORSE 2025	RISORSE 2026	RISORSE 2027
Contributo per danni da virus "lingua viva"	02-mar-26	10	-	-
Determinazione importo e criteri assegnazione Carta del docente	Annuale	60	60	60
Indicatori chiave di prestazione per i Centri nazionali e i Partenariati estesi	01-apr	-	-	-
Individuazione dei Centri nazionali ed i Partenariati estesi in possesso dei requisiti per accedere ai fondi	30-giu	-	-	-
Contributo Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria	01-apr	1	2	1
Messa in sicurezza strade, immobili o edifici pubblici, nei comuni della Vallata del Gallico	01-mag	0,6	3,2	-
Fondo per la Casa Museo Matteotti nella provincia di Rovigo	01-apr	0,3	0,3	0,3
Fondo per cori e bande musicali	01-apr	1,5	1,5	1,5
Utilizzo incremento Fondo nazionale per spettacolo dal vivo	SS	0,5	1	1
Ripartizione fondo per sostegno teatri negli istituti penitenziari	02-mar	0,5	0,5	0,5
Ripartizione contributo per Comitato bicentenario della morte di Alessandro Volta	Annuale	2	2	2
Composizione Comitato Volta	31-gen	-	-	-
Nomina membri Comitato Volta	02-mar	-	-	-
Riparto Fondo per la ricostruzione	SS	-	-	1.500
Assegnazione Fondo per il patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 2009	31-gen	0,5	0,5	0,5
Criteri per il ristoro del minore gettito connesso all'esenzione IMU per sisma Umbria e Marche	30-apr	-	-	-
Criterio Finanziamento vulnerabilità sismica Campi Flegrei	01-apr	20	20	20
Settori ammissibili al Fondo per l'economia del mare	SS	3	5	5
Erogazione risorse per inibizione delle frequenze negli esami della patente di guida	SS	4,965	-	-
Tavolo tecnico per adeguare la metodologia dell'indicatore di virtuosità delle Regioni per il contenimento della spesa	02-mar	-	-	-
Incremento addizionale comunale sui diritti di imbarco	15-mar	-	-	-
Comuni beneficiari della correzione del riparto del Fondo di solidarietà comunale	30-gen	56	-	-
Riparto contributo ai comuni in deficit della Regione siciliana e della Regione Sardegna	31-gen	5	-	-
Contributo per le famiglie evacuate dalla Torre di via Antonini	SS	0,05	-	-
Riparto Fondo per le spese dei comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare	31-mar	100	100	100
Modalità telematica dichiarazione della spesa sostenuta dai comuni per le sentenze della giustizia minorile	15-feb	-	-	-
Fondo potenziamento iniziative minori a rischio devianza	SS	0,5	1	2
Ripartizione Fondo per i servizi sociali dei piccoli comuni	02-mar	5	5	-
Riparto fondi aggiuntivi per le funzioni fondamentali di province e città metropolitane	31-mar	50	50	50
Ripartizione tra i comuni in dissesto della anticipazione per pagare i debiti	Annuale	25	25	-
Riparto risorse per Interventi infrastrutturali per i comuni costieri calabresi e siciliani	02-mar	0,5	1	1
Riparto spending review di Regioni a statuto ordinario	28-feb	-	-	-
Riparto spending review enti locali delle regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna	31-gen	-	-	-
Verifica del rispetto del contributo degli enti territoriali all'equilibrio di finanza pubblica	30-giu-26	-	-	-

Adeguamento degli schemi di rendiconto degli enti territoriali per la verifica del rispetto del contributo alla finanza pubblica DS5386	02-mar DS5386	-	-	-
Tavolo per monitorare le grandezze finanziarie degli enti locali	02-mar	-	-	-
Revoca dei contributi ai comuni, per investimenti in rigenerazione urbana, che non rispettano i termini	15-mag	-	-	-
Revoca risorse ai comuni per interventi per cui al 31 marzo 2025 non risulta stipulato il contratto di affidamento dei lavori	30-apr	-	-	-
Ripartizione risorse a favore dei comuni per la gestione dei beni confiscati	31-gen-26	-	1	1
Revisione criteri per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola	15-feb	-	-	-
Enti che devono rispettare il limite ai compensi dei vertici	30-giu	-	-	-
Ripartizione fondo rimborso spese di trasferta per ministri e sottosegretari non parlamentari e non residenti a Roma	SS	0,5	0,5	0,5
Soglia oltre la quale gli enti che ricevono contributi pubblici devono inviare relazione al ministero dell'Economia	01-apr	-	-	-
Incremento dei compensi dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche	SS	2,4	2,4	2,4
Concessione garanzia statale di ultima istanza per gli interventi di garanzia antiusura		-	-	-
Assegnazioni alle amministrazioni centrali dello Stato del fondo per infrastrutture	SS	-	-	2.576
Fondo monitoraggio inquinamento da sostanze polifluoroalchiliche e perfluoroalchiliche	02-mar	0,5	1	1
Fondo contro il reclutamento illegale della manodopera straniera	01-mag	-	0,5	0,5
Fondo esdebitazione incapienti	02-mar	0,5	-	-
Assegnazione fondi enti locali e Provincia di Trento	31-gen	32,117	39,3	31,38
Assegnazione Fondo oratori	SS	0,5	1	1
TOTALE		1.837,93	1.103,4	5.073,28

Legenda: SS = senza scadenza; (*) previste risorse pari a 150 milioni per il 2028, 180 milioni per il 2029 e 230 milioni per il 2030

Fonte: elaborazioni Il Sole 24 Ore sul disegno di legge di Bilancio 2025-2027



Ok definitivo. Il via libera dell'Aula del Senato alla fiducia sulla manovra ha avuto 112 voti favorevoli, 67 contrari e 1 astenuto. Il voto finale sulla legge di bilancio ha invece registrato 108 sì, 63 no e 1 astenuto



Le novità dell'anno Fisco, casa, auto e pensioni: il 2025 in 151 date chiave

Dalla manovra al Correttivo appalti, gli ultimi provvedimenti riscrivono l'agenda di famiglie e imprese. Modifiche anche per scuola e Pa

Bruno, Dell'Oste, Finizio, Melis e Uva — da pag. 2 a pag. 8

Riforme, proroghe e manovra nel calendario delle novità

L'agenda. L'elenco delle 151 date chiave che scandiranno il 2025 per famiglie, imprese, professionisti, Pa e Terzo settore. Dal Correttivo appalti e dal Collegato lavoro le ultime modifiche

Pagine a cura di
Eugenio Bruno
Cristiano Dell'Oste
Michela Finizio
Valentina Melis
Valeria Uva

La legge non dorme mai, come il denaro nei film su Wall Street. Le modifiche al Codice degli appalti, il Collegato lavoro e il decreto Irpef-Ires attuativo della riforma fiscale sono alcuni dei provvedimenti arrivati in

Gazzetta Ufficiale nelle ultime settimane, nella classica volata tra Natale e Capodanno. Tutti provvedimenti già in vigore o pronti a scattare tra pochi giorni e comunque destinati – in un caso e nell'altro – a dispiegare i propri effetti nel corso del 2025.

L'elenco delle 151 novità al debutto censite dal Sole 24 Ore del Lunedì si completa come ogni anno con la legge di Bilancio, che vale 30 miliardi, e con il decreto Milleproroghe. Il

risultato è una sorta di agenda che – accanto alla data del 1° gennaio – in-



dividua tanti altri appuntamenti che famiglie, imprese e professionisti devono tenere presenti per i prossimi 12 mesi.

Partendo dal fisco, si stabilizzano le tre aliquote Irpef in vigore nel 2024 e anche il taglio al cuneo fiscale, che da contributivo diventa fiscale e riguarderà 15 milioni di lavoratori con reddito fino a 40mila euro.

Il 31 dicembre è entrato in vigore il Dlgs 192/2024, sul riordino di Irpef e Ires, che contiene alcune norme applicabili già all'anno di imposta 2024, ma che si rifletterà sull'attività di imprese e professionisti nei prossimi mesi. Sempre in virtù della riforma fiscale, ma con il Dlgs 139/2024, dal 1° gennaio cambiano poi i criteri di applicazione dell'imposta di successione, che dovrà essere autoliquidata dal contribuente, così come l'imposta di registro.

Sempre dal punto di vista fiscale, l'anno nuovo potrebbe dare impulso

alle aggregazioni tra professionisti, con l'arrivo della tanto attesa neutralità fiscale per gli studi che si trasformano in associati o Stp.

Nel tentativo di sostenere la natalità in un Paese precipitato sotto i 380mila nuovi nati, la legge di Bilancio prevede un bonus di mille euro a ogni neonato del nuovo anno, e concede un terzo mese di congedo parentale pagato all'80% per i genitori. Qualche ritocco in arrivo anche per l'assegno unico.

Sul fronte del lavoro, restano stretti i requisiti per anticipare il pensionamento, nonostante la possibilità di ricorrere all'aiuto della previdenza complementare. La manovra rifinanzia indennità e ammortizzatori sociali per una serie di comparti in difficoltà, e altre novità arrivano con il Collegato lavoro (legge 203/2024), che era in realtà abbinato alla manovra dello scorso anno, ma entrerà in vigore il 12 gennaio. Debutta tra l'altro una nuova for-

ma di contratto "ibrido", cioè la possibilità di assumere un lavoratore in parte con un contratto da dipendente, in parte con un rapporto autonomo a partita Iva, beneficiando del regime forfettario per il reddito autonomo. Ci sono semplificazioni sul fronte della somministrazione e dell'apprendistato, e un'assenza ingiustificata oltre i 15 giorni sarà equivalente alle dimissioni.

A modificare il quadro delle novità di quest'anno è intervenuto, in extremis, anche il decreto correttivo del Codice appalti (Dlgs 209/2024) pubblicato con urgenza il 31 dicembre per farlo entrare subito in vigore. L'effetto è stato quello di allontanare l'obbligo del Bim (sistema di modellazione digitale) con il raddoppio della soglia d'uso da uno a due milioni e di concedere più tempo alle piccole amministrazioni per familiarizzare con le piattaforme elettroniche anche per i microappalti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME È STATO SVOLTO IL CENSIMENTO

Le fonti

Le novità del 2025 sono state censite analizzando diversi provvedimenti: la legge di Bilancio (legge 207/2024), il Milleproroghe (DL 202/2024), il Collegato lavoro (legge 203/2024), i decreti attuativi della delega fiscale e altre leggi che dispiegano i loro effetti quest'anno

Gli autori

Alessandra Caputo e Marcello Valenti (agricoltura), **Alexis Paparo** (ambiente ed energia), **Mauro Salerno** (appalti), **Cristiano Dell'Oste** (casa),

Margherita Ceci e Serena

Uccello (cultura e turismo), **Camilla Colombo e Camilla Curcio** (famiglie, giovani), **Michela Finizio** (famiglie), **Daniela Barbato e Barbara Zanardi** (fisco e imprese), **Angelo Busani** (fisco e casa), **Valentina Maglione** (giustizia), **Eugenio Bruno e Claudio Tucci** (istruzione e università), **Valentina Melis e Cristian Valsiglio** (lavoro), **Matteo Prioschi** (previdenza), **Valeria Uva** (professioni), **Barbara Gobbi e Marzio Bartoloni** (sanità).

LA RASSEGNA

SOGGETTI INTERESSATI

Famiglie e privati

Fa

Imprese e banche

Im

Pubblico impiego

e pubblica amministrazione

Pa

Professionisti

Pr

Terzo Settore

Ts

AGRICOLTURA

1

Esteso il credito d'imposta Zes per agricoltura, pesca e foreste

Il credito di imposta per agricoltura, foreste, pesca e acquacoltura (articolo 16-bis del Dl 124/2023), previsto per la zona Zes è esteso anche agli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 al 15 novembre 2025 nel limite di spesa di 50 milioni.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 544

Soggetti: **Im, Pr**

2

La cessione di crediti di carbonio assimilata a reddito agrario

La cessione di beni immateriali derivanti da coltivazione, selvicoltura e allevamento quali, ad esempio, i crediti di carbonio, è considerata attività agricola produttiva di reddito agrario entro il limite dei corrispettivi delle attività di cui all'articolo 2135 del Codice civile. L'eccedenza concorre a formare il reddito di impresa.

1° gennaio 2025

Dlgs 192/2024, articolo 1 (in vigore dal periodo di imposta 2024)

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

3

Nuove modalità di calcolo dei redditi da coltivazioni idropioniche

Sono attività agricole principali le produzioni di vegetali realizzate mediante i più evoluti sistemi di coltivazione anche svolte all'interno di fabbricati diversi da quelli agricoli. In attesa di un Dm i redditi dominicale e agrario di queste colture sono determinati

applicando alla superficie della particella catastale dell'immobile la tariffa d'estimo più alta in vigore nella provincia in cui è censita la particella, incrementata del 400%.

1° gennaio 2025

Dlgs 192/2024, articolo 1 (in vigore dal periodo di imposta 2024)

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

4

Ampliata l'area della tassazione forfettaria per le società agricole

La determinazione forfettaria del reddito prevista dall'articolo 56-bis del Tuir per alcune attività agricole (produzione di vegetali oltre il secondo piano, attività connesse di



prodotti non inclusi nell'apposito decreto ministeriale, commercializzazione di piante, fornitura di servizi) è estesa alle società che optano per la determinazione catastale del reddito.

1° gennaio 2025

Dlgs 192/2024, articolo 1 (in vigore dal periodo di imposta 2024)

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

AMBIENTE ED ENERGIA

5

Più pesante l'Iva sui rifiuti in discarica

Eliminata l'Iva agevolata per il semplice conferimento in discarica e l'incenerimento senza recupero efficiente di energia dei rifiuti.

1° gennaio 2025

Dpr 633/1972, tabella A, parte III numero 127-sexiesdecies, come modificato dalla legge 207/2024, comma 49

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

6

Controlli sulle spedizioni transfrontaliere di Raee

Tutte le importazioni e le esportazioni di rifiuti elettrici ed

elettronici (Raee) in Paesi dell'Ue o Ocs sono incluse nei meccanismi di controllo sulle spedizioni di rifiuti, mentre le esportazioni verso Paesi non Ocs saranno vietate.

9 gennaio 2025

Regolamenti Ue 2024/3229 e 2024/3230

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

7

Obbligo di polizza rischi catastrofali per le imprese

Dal 1° aprile 2025 (dopo la proroga di tre mesi del termine originario) le imprese con sede legale in Italia o estere, ma con una stabile organizzazione nel nostro Paese, devono assicurarsi contro i rischi catastrofali.

1° aprile 2025

Dl 202/2024, articolo 13

Soggetti: **Im, Pr**

8

Obbligo di tracciabilità dei prodotti contro la deforestazione

Nascono obblighi stringenti di tracciabilità per chi immette prodotti in Europa, tra cui soia, caucciù, caffè, ma anche legno, cellulosa, carta, per contrastare la deforestazione. I grandi operatori avranno tempo fino al 30 dicembre 2025 per adeguarsi, mentre le Pmi potranno farlo entro il 30 giugno 2026.

30 dicembre 2025

Regolamento Ue 2023/1115

Soggetti: **Im, Pr**

APPALTI

9

Obbligo di appalti in Bim oltre i due milioni

Tutti i lavori pubblici di importo superiore ai due milioni di euro devono essere gestiti con sistemi di modellazione digitale (Bim). Il decreto correttivo del Codice appalti ha innalzato da uno a due milioni questa soglia.

1° gennaio 2025

Dlgs 209/2024, articolo 15

Soggetti: **Im, Pa, Pr**

10

Piattaforma elettronica per microappalti sotto 5mila euro

Scade la possibilità per le stazioni appaltanti di chiedere i Codici

identificativi di gara (Cig) tramite l'interfaccia web gestita dall'Anac (Pcp), invece che tramite piattaforme digitali certificate (Pad) anche per i microaffidamenti di importo inferiore a 5mila euro. La scadenza del 30 giugno 2025 (individuata con un comunicato del presidente dell'Autorità del 18 dicembre 2024) è la terza proroga di questa agevolazione, concessa per facilitare gli enti più piccoli in difficoltà a dotarsi di Pad, obbligatorie dal 1° gennaio 2024 per gli appalti pubblici.

30 giugno 2025

Dlgs 36/2023, articoli 21-25 e 225

Soggetti: **Im, Pa, Pr, Ts**

11

Qualificazione Pa obbligatoria anche per l'esecuzione

Per stazioni appaltanti e centrali di committenza diventa obbligatorio intraprendere un percorso di qualificazione specifico anche per poter eseguire i nuovi contratti, con requisiti ad hoc, tra cui la comunicazione dei dati sui contratti pubblici e il rispetto dei tempi di pagamento di imprese e fornitori.

1° gennaio 2025

Dlgs 36/2023, articolo 8

dell'Allegato II.4, Dlgs 209/2024

Soggetti: **Pa**

12

Monitorati i tempi di gestione delle gare

Le stazioni appaltanti devono monitorare ogni sei mesi i tempi di gestione degli appalti, dal bando al contratto. Oltre i 160 giorni scatta l'obbligo di presentare all'Anac un piano di riorganizzazione.

1° gennaio 2025

Dlgs 209/2024, Allegato II.4

Soggetti: **Pa**

CASA, IMMOBILI E CONDOMINIO

13

Bonus ristrutturazioni al 50% solo sull'abitazione principale

La detrazione per il recupero edilizio (regolata dall'articolo 16-bis del Tuir) scende al 36%, su una spesa massima di 96mila euro, e resta al 50% solo per i lavori eseguiti sulla casa adibita ad abitazione principale dal proprietario (o dal titolare di un altro diritto reale di godimento). Per il 2026 e 2027 è già previsto che la detrazione scenda al 30%, maggiorata al 36%

sull'abitazione principale.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 55

Soggetti: **Fa, Im, Pr**

14

Ecobonus al 36-50% e senza le caldaie a condensazione

L'ecobonus viene prorogato e allineato su due percentuali: 50% per le spese sostenute dal proprietario (o titolare di altro diritto reale di godimento) sulla casa adibita ad abitazione principale; 36% per gli interventi su altri immobili. Tuttavia, non è più agevolata la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili. Già prevista poi la riduzione a 36% (abitazione principale) e 30% (altri immobili) per il 2026-27.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 55

Soggetti: **Fa, Im, Pr**

15

Sismabonus appiattito su due sole percentuali

Così come l'ecobonus, nel 2025 anche il sismabonus – che fino al 2024 andava dal 50% all'85% - viene allineato a due percentuali: 50% (abitazione principale) e 36% (altri immobili). La conferma vale anche per il sismabonus acquisti. Già prevista poi la riduzione, rispettivamente, a 36% (prima casa) e 30% (altri immobili) per il biennio successivo.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 55

Soggetti: **Fa, Im, Pr**

16

Superbonus ridotto al 65% e riservato a chi l'ha prenotato

Il superbonus del 65% nel 2025

viene limitato ai soli interventi per i quali – alla data del 15 ottobre 2024 – il committente abbia “prenotato” l'agevolazione (con la Cilas, se del caso abbinata a delibera condominiale, o con



l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo in caso di demolizione e ricostruzione).

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 56

Soggetti: **Fa, Im, Pr**

17

Prima casa, è due anni il termine per vendere il vecchio immobile

Prolungato da uno a due anni il termine entro cui chi acquista un'abitazione con l'agevolazione prima casa possedendo già un'altra dimora comprata con la stessa agevolazione può vendere o donare il “vecchio” immobile.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 116

Soggetti: **Fa**

18

Garanzia mutui prima casa con platea selezionata

Prorogata la garanzia per l'accesso al mutuo prima casa, modificando però la platea dei beneficiari, che

dal 2025 devono essere «esclusivamente» (e non più «con priorità») giovani coppie o famiglie monogenitoriali con figli minori, inquilini di case popolari, giovani under 36.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 114-115

Soggetti: **Fa**

19

Tassazione uniforme su acconti e caparre

Per i contratti preliminari di compravendita stipulati dal 2025 viene uniformato il prelievo su caparre e acconti, entrambi allo 0,5%, sancendo anche il principio che la tassazione del preliminare non può eccedere quella che sarà applicata al contratto definitivo.

1° gennaio 2025

Dlgs 139/2024, articolo 1

Soggetti: **Fa, Im**

20

Affitti brevi, necessario il Cin (che andrà anche nel modello 730)

Scattano le sanzioni per chi non ottiene, non espone o non pubblica negli annunci il Codice identificativo nazionale (Cin), necessario per le case destinate agli affitti brevi e alle locazioni turistiche, oltre che per le strutture turistico-ricettive. Il ministero del Turismo ha infatti rinviato fino al 1° gennaio 2025 il termine entro cui dotarsi del Cin. Anche per i singoli alloggi servono inoltre estintori e rilevatori di gas. La legge di Bilancio prevede che il Cin sia indicato anche nelle dichiarazioni dei redditi e nella Cu.

2 gennaio 2025

Articolo 13-ter, Dl 145/2023 e legge 207/2024, comma 78

Soggetti: **Fa, Im**

21

Pagamenti entro fine anno per ottenere il bonus mobili

Stop al bonus mobili abbinato ai lavori edili, prorogato per il solo 2025 (vale la data del bonifico). La detrazione Irpef è pari al 50% e la spesa massima agevolabile è 5mila euro. Incentivato l'acquisto di arredi nuovi e grandi elettrodomestici. Esce invece di scena il bonus giardini, che non è stato rinnovato nemmeno per il 2025.

31 dicembre 2025

Legge 207/2024, comma 55

Soggetti: **Fa**

22

Ultimi 12 mesi con il bonus per l'abbattimento delle barriere

Scade il bonus del 75% per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che dalla fine del 2023 è stato limitato alle sole spese riguardanti scale e rampe, e l'installazione ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici.

31 dicembre 2025

DI 34/2020, articolo 119-ter

Soggetti: **Fa, Im**

CULTURA E TURISMO

23

Aumenta la detassazione delle mance per bar, ristoranti e hotel

Per i dipendenti di strutture ricettive e di somministrazione di alimenti e bevande, la percentuale delle mance esente da tasse viene elevata dal 25% al 30%, mentre la soglia di reddito per l'esenzione fiscale passa da 50 mila a 75 mila euro.

1° gennaio 2025

Legge 197/2022, articolo 1, comma 58 come modificato dalla legge

207/2024, comma 520

Soggetti: **Fa, Im, Ts**

DS5386

DS5386

24

Bar, ristoranti e turismo: straordinari e notturni detassati

Dal 1° gennaio al 30 settembre 2025, ai dipendenti di bar, ristoranti e delle aziende turistiche con reddito 2024 fino a 40mila euro, è riconosciuto un trattamento integrativo speciale, pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte per lavoro notturno e festivo.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 395-398

Soggetti: **Im**

25

Prorogati i contributi alle aziende turistiche per ristrutturazione

Esteso al 31 ottobre 2025 il contributo a fondo perduto fino all'80% per interventi di efficienza energetica e abbattimento barriere architettoniche nelle aziende turistiche. Sempre in queste aziende, prorogate al 31 dicembre 2025 le procedure semplificate per impianti fotovoltaici.

1° gennaio 2025

DI 202/2024, articolo 14

Soggetti: **Im, Pr**

FAMIGLIE E CONSUMATORI

26

Spese scolastiche detraibili con soglia a 1.000 euro

La detrazione fiscale del 19% sulle spese relative alla frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo d'istruzione e della scuola secondaria di secondo grado, innalza il suo tetto massimo da 800 a 1.000 euro per ogni alunno o

studente. È agevolata la spesa per la retta delle scuole private e le spese a carico della famiglie per quelle pubbliche (come ad esempio la mensa).

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 13

Soggetti: **Fa**

27

Carta Dedicata a te, nuova tranche nel 2025

Rifinanziata la carta Dedicata a te (+500 milioni per il 2025) per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, destinata alle famiglie con Isee non superiore a 15mila euro individuate con graduatoria dai Comuni in base al numero di figli a carico e ai componenti del nucleo.

1° gennaio 2025 (in attesa di attuazione)

Legge 207/2024, comma 103

Soggetti: **Fa, Pa**

28

Cento euro per rottamare gli elettrodomestici

Per quest'anno ammesso un contributo all'acquisto di un elettrodomestico in classe pari o



superiore alla B anche senza ristrutturazione edilizia, con rottamazione del vecchio apparecchio. Il bonus copre il 30% del costo, fino a 100 euro, che

salgono a 200 euro per famiglie con Isee sotto i 25mila euro.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 107

Soggetti: **Fa, Im**

29

Bonus da 1.000 euro per le nuove nascite

Per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno, per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2025 è riconosciuto un importo una tantum pari a 1.000 euro, erogato nel mese successivo al mese di nascita o adozione. Tale importo, che non concorre alla determinazione del reddito complessivo, è corrisposto a condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente sia in una condizione economica corrispondente a un valore Isee, non superiore a 40mila euro annui.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 206

Soggetti: **Fa**

30

Bonus nido a 3.600 euro sotto 40mila euro di Isee

Il bonus nido sarà equivalente a 3.600 euro complessivi (a rimborso delle rette mensili sostenute nell'arco dell'anno), riconosciuti a tutti i nuclei familiari con Isee inferiore a 40mila euro. Non occorre più, dunque, che sia già presente nel nucleo almeno un figlio di età inferiore a 10 anni. Resta invariata, invece, la cifra



spettate oltre i 40mila euro di Isee, pari a 1.500 euro complessivi. Inoltre, per semplificare e razionalizzare il procedimento di riconoscimento ed erogazione del beneficio per cui è richiesta l'esibizione della fattura da parte del richiedente, l'Inps potrà accedere alla banca dati della fatturazione elettronica riferita ai servizi interessati.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 210-212

Soggetti: **Fa**

31

Assegno unico escluso dall'Isee in alcuni casi

L'assegno unico viene confermato e, come previsto dalla sua legge istitutiva, per il 2025 verrà rivalutato in base al tasso di inflazione annuale riferito al 2024 (indice Foi, Istat) che verrà formalizzato entro il mese di gennaio. Nella determinazione dell'Isee 2025, utile ai fini del riconoscimento dell'importo del nuovo bonus alla nascita e del bonus nido, non rileveranno le erogazioni relative all'assegno unico e universale.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 206 e 209

Soggetti: **Fa**

32

Tasse d'imbarco maggiorate per i voli extra Ue

A partire dal 1° aprile 2025, l'addizionale comunale sui diritti di imbarco aumenterà di 50 centesimi per ogni passeggero imbarcato su

voli con destinazione extra-UE in partenza da aeroporti con volume di traffico pari o superiore a 10 milioni di passeggeri annui (con riferimento all'anno solare precedente).

1° aprile 2025

Legge 207/2024, comma 745

Soggetti: **Fa**

33

Contrasto alla povertà, soglie Isee e di reddito più alte

Per rendere l'Assegno di Inclusione (Adi) accessibile a una platea più ampia, dal 2025 sarà innalzata la soglia Isee necessaria dagli attuali 9.360 euro a 10.140 euro. Anche il limite di reddito familiare massimo, parametro fondamentale per l'erogazione, sarà incrementato e aumenterà da 6.000 euro a 6.500 euro per le famiglie standard, e da 7.560 euro a 8.190 euro per le famiglie che includono persone disabili o anziani. Novità anche per il Supporto per la formazione e il lavoro (Sfl), dedicato ai cittadini tra i 18 e i 59 anni in possesso di determinati requisiti di cittadinanza, soggiorno, residenza ed economici: il limite Isee sale da 6mila a 10.140 euro e l'importo mensile del beneficio, erogato come rimborso spese per la partecipazione ai corsi di formazione e di attivazione al lavoro, aumenterà da 350 euro a 500 euro.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 198

Soggetti: **Fa**

34

Bonus psicologo a regime e con più fondi

La manovra conferma, stabilizza e

aumenta le risorse per il bonus psicologo, la misura che offre supporto economico per le sedute di psicoterapia, con importi variabili in base all'Isee inferiore a 50mila euro. Rifiutato con 9,5 milioni di euro (1,5 milioni in più) per il 2025, 8,5 milioni (+0,5 milioni) per il 2026, 9 milioni (+1 milione) per il 2027 e 8 milioni di euro a decorrere dal 2028.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 198

Soggetti: **Fa**

35

Dote famiglia per le attività extrascolastiche dei figli

Fondo «Dote famiglia» per i figli a carico da 6 a 14 anni che svolgono attività sportive o ludiche in orari extrascolastici: sarà erogato un contributo alle famiglie con Isee fino a 15mila euro, di concorso al rimborso per le spese sostenute. Entro 60 giorni un decreto stabilirà le modalità di erogazione del contributo nel limite di spesa di 30 milioni di euro per il 2025.

1° gennaio 2025 (in attesa di attuazione)

Legge 207/2024, commi 270-272

Soggetti: **Fa**

36

Fattura elettronica al via per le prestazioni sanitarie

Si proroga al 31 marzo 2025 il termine dell'esenzione dall'obbligo di fatturazione elettronica delle prestazioni sanitarie verso consumatori finali. In pratica, i medici potranno rilasciare ai clienti la fattura cartacea (o in qualunque altro formato elettronico che non transiti dallo Sdi) solo fino alla fine del primo trimestre.

1° aprile 2025

DI 202/2024, articolo 3, comma 6

Soggetti: **Fa, Pr**

FINANZA E RISPARMIO

DS5386

DS5386

37

Assicurazioni vita, bollo annuale sulle comunicazioni finanziarie

Deve essere versata annualmente l'imposta di bollo del 2 per mille sulle comunicazioni finanziarie relative ai contratti di assicurazione sulla vita con contenuto finanziario. In precedenza si pagava in un'unica soluzione, alla scadenza del contratto.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 87-88

Soggetti: **Fa, Im**

38

Libero accesso ai conti correnti per l'unico erede under 26

Per le successioni in cui c'è un unico erede con meno di 26 anni e l'eredità comprende denaro depositato presso una banca o strumenti finanziari contabilizzati in



un dossier bancario, il giovane potrà accedere ai conti del defunto anche prima di aver presentato la dichiarazione di successione.

1° gennaio 2025

Dlgs 139/2024, articolo 1

Soggetti: **Fa, Im**

39

Ridotto al 2% il saggio degli interessi legali

Scende dal 2,5% al 2% il saggio degli interessi legali. La modifica entra in gioco ad esempio in caso di ravvedimento operoso di tributi.

1° gennaio 2025

Dm Mef 10 dicembre 2024

Soggetti: **Fa, Im, Pa, Pr, Ts**

40

Rivisto il calcolo dell'imponibile della rendita vitalizia

Corretto il criterio di calcolo per determinare la base imponibile ai fini della tassazione della rendita perpetua, della rendita vitalizia, dell'usufrutto vitalizio e dell'usufrutto costituito per un tempo determinato: se il tasso legale scende sotto il 2,5% (nel 2025 il tasso è, in effetti, del 2%), il calcolo deve essere comunque effettuato sulla base del 2,5 per cento.

1° gennaio 2025

Dlgs 139/2024, articolo 1

Soggetti: **Fa, Pr**

41

Titoli di Stato fuori dal calcolo dell'Isee

Con l'approvazione del decreto della presidenza del Consiglio dei ministri attuativo di riforma del calcolo Isee atteso a inizio 2025 (il testo ha già ottenuto i pareri favorevoli delle commissioni parlamentari), i titoli di Stato (come BoT, Cct, Btp) e i libretti postali o buoni fruttiferi garantiti dallo Stato, saranno esclusi dal patrimonio mobiliare rilevante ai fini dell'indicatore, fino a un limite massimo di 50mila euro.

1° gennaio 2025 (in attesa di attuazione)

Legge 213/2023, comma 183

Soggetti: **Fa, Pa, Pr**

42

Rinvio di deduzioni e svalutazioni per il settore finanziario

Arriva un altro rinvio di sgravi fiscali a carico del settore finanziario. Differita la deduzione delle quote di svalutazioni, perdite su crediti, ammortamento degli avviamenti e dei decimi dell'Fta dell'Ifrs 9 correlate alle Dta (imposte differite attive).

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 14-18

Soggetti: **Im**

FISCO E IMPRESE

43

Tre aliquote Irpef strutturali: 23%, 35% e 43 per cento

Previste strutturalmente le seguenti aliquote a scaglioni di redditi per l'Irpef. Fino a 28mila euro: 23%; da 28mila a 50mila: 35%; oltre 50mila: 43 per cento. Le addizionali regionali e comunali si dovranno adeguare a tali scaglioni.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 2

Soggetti: **Fa, Im, Pr**

44

Bonus fiscali con limite massimo per chi dichiara più di 75mila euro

Previsti limiti alla fruizione di detrazioni fiscali a chi possiede un reddito superiore a 75mila euro. L'ammontare delle spese detraibili sarà determinato con riferimento a un valore fisso basato sul reddito complessivo e su un coefficiente legato al numero di figli a carico. Non rientrano nel taglio le spese sanitarie e le rate derivanti da spese edilizie sostenute entro il 31 dicembre 2024.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 10

Soggetti: **Fa, Ts**

45

DS5386

DS5386

Alt alla detrazione per figli a carico a partire dai 30 anni di età

Detrazione per i figli a carico solo per figli di età inferiore a 30 anni (salvo presenza di disabilità). Detrazioni per altri familiari a carico limitata ai soli ascendenti conviventi. Esclusa la detrazione per i contribuenti che non sono cittadini italiani o di uno Stato membro della Ue E o di uno Stato aderente all'accordo See in relazione ai loro familiari residenti all'estero.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 11

Soggetti: **Fa**

46

Entra nel forfettario anche chi ha redditi di lavoro fino a 35mila euro

Innalzato il limite oltre il quale non possono avvalersi del regime forfettario i soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati (come la pensione): per il 2025 la soglia viene alzata da 30mila a 35mila euro.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 12

Soggetti: **Im, Pr**

47

Fattura semplificata senza limiti per chi applica la flat tax

I contribuenti in regime forfettario possono emettere fatture in modalità semplificata, anche oltre la soglia stabilita per legge (pari a 400 euro), fermo restando le esclusioni di utilizzo previste (e quindi in caso di cessioni intraunionali e di difetto del requisito della territorialità)

1° gennaio 2025

Dlgs 180/2024, articolo 1

Soggetti: **Im, Pr**

48

Spese di rappresentanza e omaggi: serve la tracciabilità

Le spese di rappresentanza e quelle per omaggi divengono deducibili ai fini Ires e Irap solo se sostenute con mezzi tracciabili (ad es., bonifico o carte di debito e di credito).

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 81

Soggetti: **Im, Pr**

49

Fuori dal reddito degli autonomi le spese riaddebitate al cliente

Non concorrono alla formazione del reddito imponibile (e quindi non sono da assoggettare a ritenuta) i rimborsi delle spese sostenute per l'incarico da lavoratori autonomi e professionisti e addebitate in modo analitico al committente, con la conseguente indeducibilità dei costi



rimborsati. In precedenza, la non rilevanza era prevista solo per le spese anticipate in nome e per conto del cliente.

1° gennaio 2025

Dlgs 192/2024, articolo 5

Soggetti: **Im, Pr**

50

Imposta di successione, scatta l'autoliquidazione

Per i decessi avvenuti dal 1° gennaio, i contribuenti devono autoliquidare l'imposta di successione entro 90 giorni dal termine di presentazione della dichiarazione (sempre fissato in un anno dal giorno del decesso). In caso di versamento insufficiente, il Fisco notificherà un avviso con richiesta di sanzioni del 30%, riducibili a 1/3 pagandole entro 60 giorni.

1° gennaio 2025

Dlgs 139/2024, articolo 1

Soggetti: **Fa, Pr**

51

Nuova tassazione dei trust (anche per quelli già esistenti)

Cambia la tassazione degli atti inerenti ai trust con regole però applicabili anche ai trust già vigenti. Il criterio generale è che la tassazione si applica solo alle attribuzioni di patrimonio che il trustee effettua a favore dei beneficiari provocando un incremento del loro patrimonio (ma si può optare per l'applicazione dell'imposta di donazione nel momento in cui il trustee riceve l'apporto dal disponente).

1° gennaio 2025

Dlgs 139/2024, articolo 1

Soggetti: **Fa, Im**

52

Imposta di registro, esteso il modello della locazione

Per registrare qualsiasi atto il contribuente o il professionista che lo assiste dovranno autoliquidare e pagare l'imposta di registro applicabile. Viene in pratica esteso il principio oggi applicabile alle locazioni.

1° gennaio 2025

Dlgs 139/2024, articolo 1

Soggetti: **Fa, Pr**

53

DS5386

DS5386

Cripto-attività, plusvalenze tassate con sostitutiva al 18%

Per la determinazione delle plus e minusvalenze per ciascuna cripto-attività posseduta alla data del 1° gennaio 2025 può essere assunto – al posto del costo o valore di acquisto – il valore normale a tale data, a condizione che sia assoggettato a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 18% (rateizzabile in tre anni). Sul fronte della tassazione ordinaria, nel 2025 la sostitutiva resta al 26% ma viene eliminata la soglia di non imponibilità di 2.000 euro.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 23-29

Soggetti: **Fa, Im**

54

Web tax, unica soglia fissata a 750 milioni di ricavi

Sono soggetti passivi dell'imposta sui servizi digitali (la cosiddetta web tax) i soggetti esercenti attività d'impresa che realizzano ricavi derivanti da servizi digitali nel territorio dello Stato e che, singolarmente o a livello di gruppo, nell'anno solare precedente, realizzano un ammontare complessivo di ricavi ovunque realizzati non inferiore a 750 milioni di euro. Eliminata alla Camera la soglia "nazionale" di 5,5 milioni.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 21

Soggetti: **Im**

55

Accantonamenti degli oneri connessi ai piani di stock option

Per i soggetti las/lfrs, i componenti negativi imputati a conto economico per operazioni con pagamento basato su azioni (regolate con propri strumenti

rappresentativi di capitale o di società del gruppo), sono deducibili al momento dell'assegnazione. In tale momento sono altresì riconosciuti i maggiori valori delle partecipazioni iscritti in bilancio. La nuova regola si applica ai piani avviati a partire dal 2025 i cui oneri sono rilevati per la prima volta nel bilancio 2025 o nei successivi.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 862-863

Soggetti: **Im**

56

Cambia il conteggio dei periodi all'estero oltre 183 giorni

Una norma di interpretazione autentica chiarisce che, ai fini dell'applicazione delle retribuzioni convenzionali (comma 8-bis dell'articolo 51 del Tuir), il periodo di permanenza all'estero superiore a



183 giorni si considera continuativo anche se il contribuente rientra in Italia una volta alla settimana.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 97

Soggetti: **Fa**

57

Verifiche dei sindaci sui contributi pubblici

Gli organi di controllo, già costituiti o

da costituire, di società, enti, organismi e fondazioni che ricevono un contributo pubblico significativo (soglie da stabilire con decreto entro 90 giorni), devono effettuare apposite attività di verifica per accertare che l'utilizzo di tali contributi avvenga nel rispetto delle finalità per le quali sono stati concessi. Una relazione con le risultanze dei controlli deve essere inviata annualmente al Mef.

1° gennaio 2025 (in attesa del decreto)

Legge 207/2024, comma 857
Soggetti: **Im, Pr**

58

Obbligo della Pec per gli amministratori

Nuovo obbligo di dotarsi di una propria Pec per i singoli amministratori di società (sia di persone che di capitali), costituitesi a partire dal 1° gennaio 2025.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 860
Soggetti: **Im, Pr**

59

Ires ridotta di 4 punti se l'azienda accantona l'80% degli utili

Riduzione dell'aliquota Ires dal 24 al 20% nel 2025, per le società che accantonano l'80% degli utili 2024 e li destinano in misura almeno pari al 30% (di ammontare comunque non inferiore a 20mila euro) a investimenti in beni 4.0 e 5.0 (da mantenere fino al quinto periodo d'imposta successivo, a pena di decadenza), rilevino un incremento occupazionale almeno pari all'1% e non abbiano fatto ricorso alla cassa integrazione.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 436-443
Soggetti: **Im**

60

Confermata per tre anni la deduzione per i nuovi assunti

Prorogata per il 2025, 2026 e il 2027 la maxi-deduzione del 20% del costo del lavoro relativo ai nuovi assunti a indeterminato (deduzione maggiorata fino al 30% assumendo lavoratori svantaggiati).

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 399-400
Soggetti: **Im**

61

Nuove regole per conferimenti e scambi di quote e di aziende

A seguito delle modifiche agli articoli 175, 176, 177 e 178 del Tuir, vengono modificate le regole previste per i conferimenti di partecipazioni e di aziende, gli scambi di partecipazione mediante permuta e conferimento e gli scambi intracomunitari di partecipazioni.

31 dicembre 2024 (conferimenti effettuati da tale data)

Dlgs 192/2024, articolo 17
Soggetti: **Im**

62

Chiusura di imprese, redditi in base al bilancio di liquidazione

Modificato l'articolo 182 del Tuir che disciplina i profili fiscali della liquidazione delle imprese individuali, delle società di persone e di capitali, per introdurre la regola della definitività dei redditi relativi i periodi d'imposta compresi tra l'inizio della liquidazione e la sua chiusura. Tali redditi sono determinati in base al bilancio finale di liquidazione.

1° gennaio 2025 (liquidazioni avviate da tale data)

Dlgs 192/2024, articolo 18
Soggetti: **Im**

63

Più facile esentare le quote societarie dalla tassa di donazione

Riscritte le regole sulla non soggezione a imposta di donazione e successione per i trasferimenti di azienda e quote societarie. Per le società di capitali basterà mantenere il controllo della società per cinque anni; per le società di persone sarà sufficiente mantenere il possesso della quota per cinque anni.

1° gennaio 2025

Dlgs 139/2024, articolo 1
Soggetti: **Fa, Im**

64

Rivalutazione di quote e terreni a regime, ma con prelievo al 18%

Prevista come misura a regime la rideterminazione del costo fiscale delle partecipazioni, anche negoziate in mercati regolamentati, e dei terreni (edificabili e non) ex articoli 5 e 7 della legge 448/2001, per i beni posseduti al 1° gennaio di ciascun anno. Il riallineamento è riconosciuto a fronte del versamento dell'imposta sostitutiva pari al 18% (in precedenza pari al 16%).

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 30
Soggetti: **Im**

65

Reverse charge per gli appalti della logistica

Per le prestazioni di servizi, effettuate in forza di contratti di appalto e subappalto, ove sia prevalente l'utilizzo di manodopera presso la sede del committente, rese nei confronti di imprese che svolgono attività di trasporto e movimentazione di merci, è prevista

l'applicazione del reverse charge. In via transitoria, in attesa del rilascio della deroga da parte del Consiglio Ue, è previsto un regime opzionale per effetto del quale il versamento dell'Iva è a carico del committente.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, commi 57-62

Soggetti: **Im**

66

Iva al 5% sui corsi di alpinismo tenuti dalle guide «autonome»

Aliquota Iva al 5% per i corsi di attività alpinistica effettuati dalle guide alpine in attività autonoma (prima l'Iva era al 22%). Continuano



ad avere l'esenzione Iva le prestazioni didattiche fornite dalle scuole di sci e le scuole di alpinismo (articolo 10, punto 20, Dpr 633/1972).

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 64

Soggetti: **Fa, Ts**

67

Franchigia Iva estesa alle attività in altri Stati Ue

Regime di franchigia Iva anche per le attività svolte in altri Stati Ue: è esteso l'esonero dall'Iva ai piccoli contribuenti che compiono cessioni di beni e/o prestazioni di servizi territorialmente rilevanti in altri Stati Ue.

1° gennaio 2025

Dlgs 180/2024, articolo 3

Soggetti: **Im, Pr**

DS5386

DS5386

68

Torna la riduzione delle accise per i piccoli birrifici

Le accise per i microbirrifici (produzione fino a 10mila ettolitri) sono ridotte al 50 per cento. Prevista una riduzione del 30% anche per i birrifici con produzione tra 10 e 30mila ettolitri e del 20% per quelli da 30 a 60mila ettolitri.

1° gennaio 2025

Legge 207/2024, comma 72

Soggetti: **Im**

69

Rendicontazione di sostenibilità

Gli Eip (società quotate, banche e assicurazioni) di grandi dimensioni devono includere in un'apposita sezione della relazione sulla gestione informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'attività d'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa e dei suoi risultati, in conformità con gli standard Esrs.

Termine di approvazione del bilancio 2024

Dlgs 125/2024, articoli 3, 4 e 17

Soggetti: **Im**

70

Al debutto la nuova classificazione Ateco

All'inizio di aprile diventerà operativa la nuova classificazione Ateco 2025, che sostituisce la Ateco 2007 (aggiornata nel 2022). La nuova classificazione – entrata formalmente in vigore dal 1°

gennaio – contiene tantissime nuove classificazioni in tanti settori: sono 970 i codici cancellati, 1.070 codici nuovi e 2.187 i codici comuni di cui 1.428 interessati da una variazione di titolo.

1° aprile 2025

Comunicato Istat 11 dicembre 2024

Soggetti: **Im, Pr, Ts**

71

Anticipati i termini per l'invio dei modelli Redditi e Irap

I termini di presentazione delle dichiarazioni Redditi e Irap vengono così definiti:

- persone fisiche: alle Poste tra il 15 aprile ed il 30 giugno; in via telematica tra il 15 aprile e il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento;

- società di persone, società di armamento, società di fatto, associazioni tra professionisti (soggetti ex articolo 5 del Tuir) e soggetti Ires: in via telematica tra il 15 aprile e il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento.

15 aprile 2025

Dlgs 1/2024, articolo 11

Soggetti: **Fa, Im, Pr, Ts**

72

Riproposta l'estromissione degli immobili d'impresa

L'estromissione agevolata (comma 121 della legge 208/2015) si applica anche alle esclusioni dal patrimonio dell'impresa dei degli immobili strumentali posseduti alla data del 31 ottobre 2024, da effettuare entro il 31 maggio 2025 con effetto dal 1° gennaio 2025. I versamenti rateali della sostitutiva sono effettuati entro il 30 novembre 2025 ed entro il 30 giugno 2026.

31 maggio 2025

Legge 207/2024, comma 37

Soggetti: **Fa, Im**

73

DS5386

Sei mesi all'entrata in vigore della «sugar tax»

La sugar tax, ossia l'imposta sul consumo di bevande edulcorate, introdotta per la prima volta dalla legge di Bilancio 2020 e la cui applicazione è stata rimandata più volte, in base alle regole attuali è destinata ad entrare in vigore a luglio 2025 (la manovra non ha previsto ulteriori rinvii). La sua "gemella" plastic tax è invece già stata rinviata al 1° luglio 2026.

1° luglio 2025

Legge 160/2019, comma 661, e Dl 39/2024, articolo 9-bis

Soggetti: **Im**

74

DS5386

Nove mesi per decidere l'assegnazione dei beni ai soci

Le società che, entro il 30 settembre 2025, assegnano o cedono ai soci beni immobili, diversi da quelli strumentali, o beni mobili registrati non utilizzati come strumentali, possono effettuare un'assegnazione agevolata ai soci versando una imposta sostitutiva dell'8% (10,5% per le società non operative in due dei tre periodi d'imposta precedenti a quello dell'operazione). Oltre alla cessione e assegnazione agevolata, la manovra prevede anche la trasformazione agevolata in società semplice.

30 settembre 2025

Legge 207/2024, commi 31-36

Soggetti: **Fa, Im**



In agenda. Le novità normative del 2025 discendono dalla legge di Bilancio, ma anche dal Collegato lavoro, dal Milleproroghe e dai decreti attuativi della riforma fiscale

Imprese: ecco le scadenze per gli incentivi

DS5386

DS5386

Agevolazioni 2025

Il 5 febbraio al via
le domande per un pacchetto
totale da 700 milioni di euro

Il 2025 si apre con più di una novità per il portafoglio degli incentivi alle imprese nei settori industria, energia, ricerca. Ecco il quadro delle principali scadenze già programmate e di quelle in via di definizione. Dal 5 febbraio al via le domande per un pacchetto totale da 700 milioni di euro. Poi toccherà ad auto e programma Ue Step.

Carmine Fotina — a pag. 5

Industria, energia, ricerca: le scadenze per gli incentivi

Agevolazioni. Il 5 febbraio al via le domande per un pacchetto totale di aiuti da 700 milioni. Poi toccherà ad auto e programma Ue Step



I mini contratti di sviluppo (investimenti inferiori a 20 milioni) limitati a progetti nel Mezzogiorno



La chiusura dello sportello per l'Ipcei Salute (farmaceutica) rinviata per mancanza di domande

Carmine Fotina
ROMA

Il 2025 si apre con più di una novità per il portafoglio degli incentivi alle imprese. Ecco il quadro delle principali scadenze già programmate e di quelle in via di definizione.

bientali: una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa o uso efficiente delle risorse, anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime.

digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie. Una quota di 100 milioni è riservata alle Pmi, mentre i restanti 200 milioni sono aperti sia alle Pmi sia alle grandi imprese.

1

DAL 5 FEBBRAIO

Dote di 400 milioni per la transizione industriale

A disposizione 400 milioni a valere sul Pnrr. Il 40% è destinato alle Regioni del Sud e il 50% totale deve essere assegnato ad imprese energivore. Lo sportello è stato aperto con un decreto direttoriale emanato prima di Natale: le imprese di qualsiasi dimensione, possono presentare domanda dalle 12 del 5 febbraio alle 12 dell'8 aprile 2025 sulla piattaforma informatica che sarà messa online da Invitalia. Le agevolazioni, sotto forma di contributi a fondo perduto, sono destinate o interventi con finalità am-

2

DAL 5 FEBBRAIO

Mini contratti di sviluppo al via nel Mezzogiorno

Al via i mini contratti di sviluppo. Una nuova agevolazione che incentiva investimenti compresi tra 5 e 20 milioni di euro realizzati nelle regioni del Sud. Prima di Natale è stata comunicata l'apertura dello sportello: dalle 12 del 5 febbraio e fino alle 12 dell'8 aprile sul sito Invitalia. Le risorse in campo sono 300 milioni e dovranno finanziare, con contributi a fondo perduto, la realizzazione di investimenti in grado di sostenere lo sviluppo e/o la fabbricazione di tecnologie critiche o salvaguardare le catene del valore negli ambiti individuati dal Regolamento STEP (piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa): tecnologie

3

PROROGA AL 31 GENNAIO

Ipcei Salute-1: 195 milioni per la ricerca sui farmaci

È stato prorogato al 31 gennaio 2025 il termine per presentare domanda di accesso alle agevolazioni previste dal programma Ipcei Salute-1. La proroga è stata decisa dopo che al 12 dicem-



bre non risultava alcuna istanza presentata. Gli Ipcei (important projects of common european interest) sono programmi che finanziano investimenti in ricerca da parte di imprese, preselezionate con una procedura Ue, in ambiti tecnologici e scientifici ritenuti prioritari dalla Ue. Per l'Ipcei Salute-1, in particolare, l'Italia ha messo sul piatto una dote di 194,6 milioni di euro per la catena del valore della farmaceutica. Un importo molto più elevato - 994,4 milioni - è stato appostato sull'Ipcei Idrogeno-3: in questo caso lo sportello per le domande è stato aperto il 12 novembre e la sua chiusura è prevista per il 14 gennaio 2025.

4

FINO AL 31 GENNAIO

Moda, sostegno a spese su green e digitale

Si chiude alle 12 del 31 gennaio lo sportello informatico (disponibile sul sito di Invitalia) aperto l'11 dicembre 2024 per le imprese operanti sull'intero territorio nazionale nel settore del tessile, della moda e degli accessori per investimenti finalizzati alla transizione ecologica e digitale. La dote complessivamente disponibile ammonta a 15 milioni. Le agevolazioni sono previste sotto forma di contributo a fondo perduto, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e comunque con un tetto di 60mila euro. Gli incentivi saranno concessi ai sensi del regolamento de minimis e potranno essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche de minimis, nei limiti previsti dalla disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

5

FINO AL 20 GENNAIO

Bonus per marchi collettivi all'estero

Sbloccata, dopo un lungo stallo, l'agevolazione che copre parte delle spese specialistiche per la realizzazione di progetti di promozione all'estero di marchio collettivi o di certificazione. A disposizione 2,5 milioni di euro per singola agevolazione compresa tra

20mila e 150mila euro. I soggetti che possono beneficiare dell'incentivo sono: le associazioni rappresentative delle categorie produttive; i consorzi di tutela previsti dalle legge 128/1998 e altri organismi di tipo associativo o cooperativo. Lo sportello per le domande si è aperto il 18 dicembre e si chiuderà alle 24 del 20 gennaio 2025. Le istanze vanno trasmesse, dall'indirizzo PEC del soggetto richiedente o dall'indirizzo PEC di un suo procuratore speciale, all'indirizzo PEC marchicollettivi2024@legalmail.it indicando nell'oggetto "Agevolazioni per marchi collettivi/certificazione".

6

DATE DA DEFINIRE

Per auto e altre filiere strategiche 500 milioni

Tra le misure in arrivo figurano anche i contratti di sviluppo dedicati a progetti di investimento nelle filiere interessate dalla transizione ecologica e nelle tecnologie a zero emissioni. In particolare, le filiere produttive strategiche individuate dal provvedimento sono: automotive; agroindustria; design, moda e arredo; sistema casa; metallurgia e siderurgia; meccanica strumentale, elettronica e ottica; treni, navi, aerei e industria aerospaziale; chimica; farmaceutica. La dote, a valere sul Pnrr, è di 500 milioni e alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia sarà riservato almeno il 40% delle risorse. Il ministro delle Imprese e del made in Italy (Mimit) Adolfo Urso ha firmato il decreto che avvia la misura, ma si attende un decreto direttoriale che dovrà stabilire l'apertura dello sportello per le domande.

7

SPORTELLO DA APRIRE

Dai fondi Ue 498 milioni alla piattaforma Step

Firmato il decreto del Mimit che dispone l'assegnazione di 497,8 milioni di euro, a valere sui fondi Ue

del "Programma Nazionale Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027", a programmi di sviluppo nelle tecnologie della piattaforma europea STEP (tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie). Anche in questo caso sarà un successivo decreto direttoriale a disporre l'apertura dello sportello per le domande. Le risorse sono vincolate a programmi da realizzare nelle Regioni del Sud. Nello specifico, tramite lo strumento dei contratti di sviluppo, circa 335,3 milioni di euro andranno alla realizzazione di programmi presentati esclusivamente da Pmi; 162,5 milioni a progetti presentati da Pmi e imprese di grandi dimensioni.

8

DATE IN DEFINIZIONE

320 milioni per l'energia rinnovabile nelle Pmi

In stesura il decreto direttoriale che stabilirà le date per la presentazione delle domande relative al sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle Pmi. A disposizione 320 milioni del Pnrr, di cui il 40% riservato alle Regioni del Mezzogiorno e un altro 40% alle micro e Pmi. In particolare, il Mimit ha previsto che un regime di agevolazioni, concesse sotto forma di contributo in conto impianti, per i programmi di investimento delle Pmi finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica ricavata da impianti solari fotovoltaici o mini eolici, per l'autoconsumo immediato e per sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia dietro il contatore per autoconsumo differito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

300 milioni

PER I MINI CONTRATTI DI SVILUPPO

Partono i mini contratti di sviluppo, nuova agevolazione che incentiva investimenti compresi tra 5 e 20 milioni di euro realizzati nelle regioni del Sud. Prima di Natale è stata comunicata l'apertura dello sportello: dalle 12 del 5 febbraio e fino alle 12 dell'8 aprile sul sito Invitalia. Le risorse in campo sono 300 milioni.



Sviluppo.

Il nuovo anno inizia con molte novità per il portafoglio degli incentivi alle imprese: dalle auto al settore della moda, fino alla ricerca sui farmaci